

# Curriculum

**Arch. Giorgio Galeazzo**

Padova

[www.studiogaleazzo.eu](http://www.studiogaleazzo.eu)

Settembre 2017

# Arch. Giorgio Galeazzo

Settembre 2017



Studio di architettura con sede in Padova

via P.E. Botta, 1 - 35138

Tel. 049/655427

fax. 049/8752117

E.mail : [architettogaleazzo@studiogaleazzo.it](mailto:architettogaleazzo@studiogaleazzo.it)

Sito web: [www.studiogaleazzo.eu](http://www.studiogaleazzo.eu)

Nato a Padova il 13/1/1952 e ivi residente in via della Biscia 249/17. CF: GLZ GRG 52A13 G224L P.IVA: 00901280289

Laureato in architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia l'11/7/1980 con il massimo dei voti e la lode.

Abilitato alla professione di architetto presso il Politecnico di Milano nello stesso anno, con la votazione di 98/100.

Iscritto all'Ordine Professionale degli Architetti della Provincia di Padova dal 15.04.1981 con il numero 565.

Membro integrativo (esperto per i Beni Ambientali L.R. 31.10.1994 n.63) della Commissione Edilizia del Comune di Camposampiero dal 1995 al 2005.

Abilitato a emettere certificazioni antincendio di cui alla legge 818/84.

Abilitato ad assumere l'incarico di "Coordinatore per la progettazione e coordinatore per l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" previsto dal D.Lgs 81/2008 ex D.Lgs. 528/99; ex 494/96.

Iscritto all'Albo dei Collaudatori Tecnici della Regione Veneto al n. 1459.



**Lo studio Arch. Giorgio Galeazzo è in possesso di certificazione per la qualità aziendale in conformità alla Norma ISO 9001/2008**

## CORSI DI FORMAZIONE E DI SPECIALIZZAZIONE

Ha lavorato dal 1977 al 1981 in qualità di collaboratore esterno presso il Laboratorio di fotogrammetria del Dipartimento di Analisi Critica e Storica dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Nell'ambito di tale collaborazione ha partecipato alle attività di ricerca del Laboratorio sui temi della conservazione, dell'indagine sui manufatti storici e artistici, della catalogazione automatizzata dei Beni Culturali ed ha visitato (per studiarne organizzazione e metodi) istituti nazionali e stranieri operanti nei settori della conservazione (Istituto di Topografia, Fotogrammetria e Geofisica del Politecnico di Milano; Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni Culturali, Roma; Inventaire Général des Monuments et des Richesses Artistiques de la France, Grand Palais, Paris; Atelier de Photogrammetrie, Paris - con cui ha anche collaborato per rilevamenti nella regione Rhone-alpes; Institut Géographique National (I.G.N.), Paris; Bundesdenkmalamt, Arsenal, Wien; Institut Fur Osterreichische Kunstforschung Des Bundesdenkmalamtes, Hofburg, Wien).

Ha partecipato a corsi di specializzazione e aggiornamento professionale e in particolare: corso di "Tecniche fotogrammetriche per prese aeree e terrestri" organizzato dall'Istituto di Topografia, Fotogrammetria e Geofisica del Politecnico di Milano nell'ambito dei corsi di istruzione permanente (1977); corso di "Tecniche fotogrammetriche per la conservazione dei Beni Culturali", organizzato dallo stesso Istituto (1979); seminario internazionale su "Trasformazioni di edifici rinascimentali" presso il Centro internazionale di studi di architettura "Andrea Palladio" di Vicenza (1983 come vincitore di una borsa di studio (assegnata per titoli) per la frequenza al seminario); corso di perfezionamento a numero chiuso (ex art. 167 del D.P.R. 10.3.1982 n. 162) in Restauro architettonico, organizzato dall'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (1983).

## ATTIVITÀ DIDATTICA

Professore a contratto per l'insegnamento di "*Tecnologia del Recupero edilizio 1b*", per l'anno accademico 2006-2007 e 2007-2008, 2008-2009 presso il Corso di Laurea Specialistica in Architettura dell'Università IUAV di Venezia.

Per l'a.a. 2009-2010 e 2010-2011 incaricato del corso di "*Teoria e Storia della Tecnologia Edilizia*"; per il 2010-2011 anche incaricato del corso di "*Tecnologia del recupero edilizio 1a*" presso il Corso di Laurea Specialistica in Architettura dell'Università IUAV di Venezia.

Per l'a.a. 2011-2012 incaricato di "*Progettazione di elementi costruttivi*" presso l'Università IUAV di Venezia.

Per l'a.a. 2012-2013 incaricato di *“Tecnologia dell'architettura 2C”* presso il Corso di Laurea Specialistica in Architettura dell'Università IUAV di Venezia.

Professore a contratto (ex art. 1, comma 32, legge 28.12.1995, n. 549 e art. 25 del D.P.R. 11.07.1980, n. 382) per lo svolgimento dell'insegnamento di *“Progetti per la ristrutturazione e il risanamento edilizio”* per il Corso di Laurea in Ingegneria Edile, per gli anni acc. 1997-98, 1998-99, 1999-2000 con afferenza presso l'Istituto di Architettura ed Urbanistica della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova ora DAUR.

Professore a contratto (ex art. 25 del D.P.R. 11.07.1980, n. 382) per lo svolgimento del corso di *“Tecnologie e metodiche di indagine delle consistenze e dei processi formativi dei fabbricati storici”* integrativo dell'insegnamento di Recupero e conservazione degli edifici per il Corso di Laurea in Ingegneria Edile, Facoltà di Ingegneria, Università di Padova, per gli anni acc. 1993/94, 1995/96, 1996/97. Per l'anno accademico 2001-2002 professore a contratto per il laboratorio congiunto di Storia dell'Architettura (prof. Giuliana Mazzi) e Problemi strutturali dei Monumenti e degli edifici storici (prof. Claudio Modena).

Incaricato di svolgere alcune lezioni al corso di perfezionamento in *“Metodiche e tecniche per la conservazione e il restauro delle costruzioni storiche”* attivato presso il DAUR (Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova) nell'anno 2002.

Incaricato di un ciclo di lezioni presso la Scuola Europea di Studi Avanzati in Conservazione del Patrimonio Storico e Architettonico presso l'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia per l'a.a. 1997/98.

Cultore della materia (tenendo lezioni specialistiche integrative al corso di Recupero e conservazione degli edifici) e membro effettivo della commissione d'esame dello stesso insegnamento per il corso di laurea in Ingegneria Edile - afferendo all'Istituto di Architettura ed Urbanistica (ora DAUR) della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova – a partire dall'a.a. 1991/92 al 2002.

Cultore della materia (e in tal ambito ha svolto esercitazioni) e membro effettivo di commissione d'esame presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia per i corsi di Tecnologia dell'architettura 1b (anni acc. 1984/85; 1985/86; 1986/87), di Tecnologie del recupero edilizio (anni acc. 1987/88; 1988/89; 1989/90), di Tecnologia dell'architettura 2c (anni acc. 1989/90; 1990/91). Nell'ambito di tali corsi ha partecipato a gruppi di ricerca su tematiche afferenti il recupero tecnologico di manufatti storici esistenti (finanziamenti 40% e 60% Ministero P.I: prof. A. C. Dell'Acqua: *Metodologia di lettura tipologica del costruito e progetto*; prof. F. Zago: *Progetto per una metodica di rilievo tecnologico e diagnosi del recupero dell'edilizia esistente*; prof. G. F. Geron. *Gestione automatica e rappresentazione dei dati del rilievo tecnologico e nel controllo strumentale dell'edilizia esistente*, etc.).

Correlatore di tesi di laurea su temi inerenti il recupero e la conservazione dei beni architettonici storici discusse presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (relatori: proff. M. Dalla Costa, R. Bonetta, G. F. Geron).

Relatore, insieme al Prof. Claudio Modena di tesi di laurea su progetto di restauro in zona sismica discussa presso l'Università degli Studi di Padova (anno accademico 1998/1999), e sui problemi della ricostruzione filologica dei chiostri di Santa Corona a Vicenza, discussa presso la stessa università (a.a. 2000/2001).

Incaricato di lezioni al Corso di Perfezionamento in Metodologie e tecniche di recupero e restauro edilizio, Università degli Studi di Padova (a.a. 1993/94).

Incaricato dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia della Direzione di Seminari di Rilevamento e tecniche di indagine dei beni culturali per il VII, VIII, XI e XII "Corso di aggiornamento in storia dell'arte e della cultura in Friuli-Venezia Giulia e a Trieste", ha svolto cicli di lezioni relative ai diversi temi (1983: l'Ottocento; 1984: il Romanico; 1987: L'Età romana; 1988: La Protostoria). Infine nel 1993 ha avuto l'incarico di svolgere alcune lezioni specialistiche nell'ambito del XVII corso.

Incaricato di lezioni sul restauro architettonico per il corso "Teoria e tecnica del restauro" organizzato da Italia Nostra (Padova, 1983).

Incaricato dal 1985 al 2003 per la materia "Rilievi e tecniche di indagine" presso il "Corso biennale di specializzazione in restauro architettonico" post-diploma attivato nel 1985 a Vicenza, già presso l'Istituto Tecnico per Geometri Canova e ora presso gli Istituti Tecnici Baronio.

## PARTECIPAZIONE A CONVEGNI

E' stato relatore a convegni inerenti i temi delle indagini preventive al restauro dei manufatti storici:

"La presenza ed il ruolo della scienza delle sue tecnologie e metodologie nella conoscenza e conservazione architettonica", Vicenza, 1986. Relazione: *Tecniche di rilievo nei manufatti architettonici e storici: alcuni esempi*.

"La fotogrammetria e la topografia per il controllo dei monumenti", 32° Convegno SIFET, Venezia, novembre 1987. Relazione (con E. Vio, R. Vitaliani): *Rilievi, controlli dimensionali e analisi strutturale nella Basilica di S. Marco in Venezia*. Pubblicata.

"Componenti architettoniche dell'identità ambientale: situazione attuale e linee di tendenza", Milano, aprile 1988. Relazione: *Approccio metrico ai grandi organismi architettonici: metodiche analogiche e digitali nei rilievi della Basilica di San Marco a Venezia*. Pubblicata

"Symposium international de Photogrammetrie Architecturale", XII convegno C.I.P.A., Roma, 1988. Relazione (con R. Brumana, C. Monti, E. Vio): *Rilievo e rappresentazione della Basilica di S. Marco a Venezia: iconografia storica ed attuale per un sistema informativo integrato*.

"Il rilevamento dei Beni Architettonici ed ambientali", XXXVII convegno SIFET, Stresa, 1992. Relazione (con E. Vio): *Dal rilievo nuove informazioni per la storia della Basilica di S. Marco a Venezia*. Pubblicata.

"La fotogrammetria ad una svolta dall'analitico al digitale", XXXVIII convegno SIFET, Riccione, 1993. Relazione (con R. Brumana): *Immagini digitali: decodificabilità di segni per la rappresentazione di analisi morfologiche*.

"Filosofia e tecnologia del restauro. Gli "emblemata", Abbazia di Praglia (Padova), 1994. Relazione (con R. Vitaliani e F. Mola): *Diagnostica e restauro oggi: la Basilica di San Marco a Venezia*. Pubblicata. Relazione (con M. Crepet): *Il portico della chiesa di S. Maria dei Servi in Padova*. Pubblicata.

"Scienza e Tecnica del Restauro della Basilica", Convegno Internazionale di Studi. Celebrazioni Marciane del IX centenario della dedicazione della Basilica di San Marco. Venezia, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, 1995. Relazione (con C. Monti, A. Giussani): *Il rilievo fotogrammetrico. Analisi dei livelli, rotazioni e strapiombi nella fabbrica marciana*. Pubblicata.

"Il Palazzo della Ragione: rilievi, ricerche e analisi" Convegno sui lavori di indagine eseguiti sul Palazzo della Ragione; Padova, Oratorio di San Rocco, 4 Maggio 1999. Relazione (con C. Monti): *Il rilievo fotogrammetrico*.

"Rilievo, Rappresentazione, Gestione del patrimonio Architettonico", Seminario organizzato dal DIIAR Politecnico di Milano al Campus Mantova, dal 3 al 5 Giugno 1999. Relazione: *Usi dei rilievi per il cantiere di restauro*.

"The acquisition of data and metadata from the Orto Botanico at the Università degli Studi in Padua (Italy) for a GIS approach", Workshop 3 D Digital Imaging and Modeling Applications of Heritage, Industry, Medicine & Land, Padova 3-4 Aprile 2000.

“Urbs ipsa moenia” La rappresentazione del potere carrarese nelle opere civili e militari: nuove acquisizioni e indirizzi di ricerca”, Assessorato alla Cultura del Comune di Padova, ottobre 2010. Relazione (con M. Crepet): *Chiesa e convento dei Servi, restauri recenti e in corso.*

## MOSTRE

- rilievi fotogrammetrici e termografici della zona del monte di Buja (Udine) per conto del Centro regionale per la catalogazione e il restauro dei Beni ambientali del Friuli-Venezia Giulia (1982), esposti al "Simposio internazionale sull'uso della fotogrammetria per i centri storici e beni culturali", Siena, 1982.
- rilievo fotogrammetrico del Cristo ligneo di Portis (Udine) con restituzione per curve di livello in scala 1:2, per conto del Centro regionale per la catalogazione e il restauro dei Beni ambientali del Friuli-Venezia Giulia (sezione di restauro: 1983), esposto nella mostra sulla "Scultura lignea in Friuli", Passariano, 1983 e nella mostra convegno "Legno nel restauro e restauro del legno", Firenze, 1983 e pubblicato, insieme alla metodologia operativa, nei cataloghi rispettivi.
- rilievo fotogrammetrico della facciata del Tempio Malatestiano a Rimini esposto alla mostra Architettura: "museo" nella città`, Rimini, 1983.

## PUBBLICAZIONI

### 1983

G. Galeazzo, *Indagini preventive preliminari al restauro del Cristo della Chiesa di Portis (Venezia)*, in *Legno nel restauro e restauro del legno*, Atti del Congresso Nazionale A.N.I.A.I., Catalogo sezione espositiva, Firenze, Giuntina, 1983, pp. 91-96.

### 1986

G. Galeazzo, *Rilievi manuali e strumentali*, in P. Maretto, *I portici della città di Padova*, Milano, Silvana, 1986, pp. 35, 84, 85, 119, 120, 128, 130-131, 138-145.

### 1988

G. Galeazzo, E. Vio, R. Vitaliani, *Rilievi, controlli dimensionali e analisi strutturale nella Basilica di S. Marco in Venezia*, "Bollettino SIFET", 1988, n. 3/4, pp. 55-105.

G. Galeazzo, *Approccio metrico ai grandi organismi architettonici: metodiche analogiche e digitali nei rilievi della Basilica di San Marco a Venezia*, in *Componenti architettoniche*

*dell'identità ambientale: situazione attuale e linee di tendenza*, Atti del convegno Milano, aprile 1988, Treviso, 1988, pp. 69-78.

### 1991

M. T. Berlasso, G. Biscontin, A. Bruschi, G. Galeazzo, G. Longega, T. Perusini, A. Proietti, G. Repacci, P. Roda Spadea, *Studi preliminari per un intervento conservativo del portale principale del Duomo di Udine*, in *Le pietre nell'architettura: struttura e superfici*, Atti del convegno di Studi Bressanone 25-28 giugno 1991, Padova, Libreria Progetti Editore, 1991, pp. 923-942.

### 1992

R. Brumana, G. Galeazzo, *St. Marcus Basilica in Venice: an apply of image projection on a dome*, in L. W. Fritz, J. R. Lucas (ed.), *International Archives of Photogrammetry and remote sensing*, XVIIth Congress Washington 1992, XXIX, B5, V, Washington, Politecnico, 1992, pp. 786-793.

### 1993

G. Galeazzo, E. Vio, *Dal rilievo nuove informazioni per la storia della Basilica di S. Marco a Venezia*, "Bollettino SIFET", 1993, n. 3, Atti del XXXVII Convegno Nazionale SIFET, Stresa, 1992, pp. 21-32.

### 1995

G. Galeazzo, *Rilievi geometrici e controlli altimetrici sulla Basilica di San Marco a Venezia*, in C. Bellinati, *Filosofia e tecnologia del restauro. Gli "Emblemata"*, Atti del convegno Praglia ottobre 1994, Bergamo, Velar, 1995, pp. 51-55.

M. Crepet, G. Galeazzo, *Il portico della chiesa di S. Maria dei Servi in Padova*, in C. Bellinati, *Filosofia e tecnologia del restauro. Gli "Emblemata"*, Atti del convegno Praglia ottobre 1994, Bergamo, Velar, 1995, pp. 83-87.

G. Galeazzo, *Il rilievo fotogrammetrico*, in *Duomo di Udine. Ricerca per il restauro del portale della Redenzione*, Passariano, Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali Villa Manin, 1995, pp. 63-72.

### 1996

G. Galeazzo, *I rilievi geometrici*, in *Padova. La Chiesa di S. Maria dei Servi. Restauro del portico*, Padova, Gregoriana, 1996, pp. 77-82.

## 1998

C. Monti, C. Di Thiene, C. Balletti, L. Fregonese, G. Galeazzo, F. Guerra, *Progetto e capitolato per l'esecuzione di un rilievo: il Palazzo della Ragione di Padova, in Rilevamento, rappresentazione e gestione dei dati territoriali e ambientali*, Atti della 2° conferenza Nazionale della Federazione delle ASITA, 24-27 novembre 1998, II, Bolzano, 1998, pp. 215-220.

## 1999

G. Galeazzo, C. Monti, *Il rilievo fotogrammetrico della Basilica*, in *Scienza e tecnica del restauro della Basilica di San Marco*, Atti del convegno internazionale di studi, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Venezia, Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, 1999, pp. 353-373.

C. Monti, C. Balletti, G. Galeazzo, F. Guerra, *The survey of the Palazzo della Ragione in Padua*, atti del CIPA XVI International Symposium 3-6 October Olinda, Brasil, 1999.

## 2000

G. Galeazzo, *Il restauro della barchessa*, in G. Galeazzo, R. Martinello, *La barchessa Fini: il recupero di una testimonianza di architettura e di storia*, Limena, Comune di Limena, 2000. Ristampa 2004, pp. 49-115.

G. Galeazzo, M. Manzelle, *Un restauro tra tante distruzioni: la sala Salviati di Carlo Scarpa a Venezia*, "Recupero e Conservazione", VI (2000), n. 32, pp. 58-60.

C. Monti, F. Guerra, C. Balletti, G. Galeazzo, *Capitolato speciale d'appalto per l'esecuzione di un rilievo in forma numerica nella scala 1:50*, Quaderni IUAV, 12.2000 – IUAV 2000.

P. Arzarello, F. Finotti, G. Galeazzo, M. Lanzingher, M. Mezzanotte, L. Veronese, *Il parco delle piste dei dinosauri di Rovereto: conservazione, valorizzazione e musealizzazione*, in *Dinosauri in Italia. Le orme giurassiche dei Lavini di Marco (Trentino) e altri resti fossili italiani*, a cura di G. Leonardi e P. Mietto, Pisa-Roma, Accademia Editoriale, 2000, pp. 377- 390.

## 2001

V. Achilli, G. Caniglia, V. Dal Piaz, G. Galeazzo, F. Guerra, G. Mazzi, G. Salemi, S. Zaggia, *The acquisition of data and metadata from the Orto Botanico at the Università degli Studi in Padua (Italy) for a GIS approach*, Workshop 3D Digital Imaging and

Modeling Applications of Heritage, Industry, Medicine & Land, Padova, 2000.

## 2002

G. Franca, F. Maselli Scotti, G. Galeazzo, F. Guerra, G. Auditore, *Il rilievo e il sistema informativo del mosaico della Basilica Teodoriana di Aquileia*, Atti del Convegno di Studi Bressanone 2-5 luglio 2002, Venezia, 2002, pp. 605-614.

## 2007

G. Galeazzo, R. Martinello, *Il Restauro dell'oratorio della Beata Vergine del Rosario a Limena*, Limena, Comune di Limena, 2007.

## 2011

G. Galeazzo, *Guardare/Vedere*, in AA.VV, "IUAV:96. Giornale dell'Università: *Intersezioni disciplinari – abaco per un laboratorio*", giornale edito a conclusione del Laboratorio integrato di Conservazione 1A e 1B del Corso di Laurea Magistrale in Architettura per la Conservazione, A.A. 2010-2011, Venezia, 2011.

Ripubblicato in *Palazzo Minotto a Venezia, proposte per un restauro*, Catalogo della mostra dei lavori degli studenti IUAV, Tribunale di Venezia, edizioni Stilus, 2011.

## 2012

G. Galeazzo, F. Romaro, *I restauri della Chiesa di Santa Maria dei Servi*, in AA.VV, *La chiesa di Santa Maria dei Servi a Padova: archeologia, storia, arte, architettura e restauri*, Roma, Erma di Bretschneider Editore. pp. 285-306

## 2015

G. Galeazzo : Il restauro del cortile antico : recupero e tecnologia; in AA.VV. " Il cortile Antico del Palazzo del Bo a Padova" pp. 71-93 - ed. Skira , 2015 (ISBN – 978-88-572-2807-5)

## ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Principali attività di restauro, di rilevamenti e di indagini specialistiche e di progettazione

- progetto di restauro e direzione dei lavori per il riuso della ottocentesca casa Valsecchi in Camposampiero (Padova), 1985/1986.

- progetto di restauro, con il prof. P. Maretto, e direzione dei lavori della cinquecentesca Villa Morosini-Cappello a Cartigliano (Vicenza), sede comunale, 1985/1992.
- progetto di restauro, con il prof. P. Maretto, e direzione dei lavori del settecentesco Palazzo Baglioni in Massanzago (Padova) sede municipale con all'interno affreschi attribuiti a Giovan Battista Tiepolo, 1985/1994.
- progetto di restauro del Duomo e del Campanile di Rossano Veneto (Vicenza), 1985.
- progetto di restauro (con il prof. P. Maretto, l'ing. F. Navarra e il prof. R. Vitaliani) e direzione artistica dell'ex Barchessa Fini a Limena (Padova), sede comunale, 1986/1994. Lavori realizzati per stralci.
- progetto, su incarico del Provveditorato alle OO.PP. Magistrato Alle Acque di Venezia, insieme al prof. Maretto e all'arch. Bosa per il restauro del quattrocentesco ex Convento dei Carmini in Venezia, sede della scuola d'arte di Venezia, 1990/1992.
- progetto di restauro, con il prof. P. Maretto, su incarico del Comune di Camposampiero della seicentesca Villa Querini a Camposampiero, sede direzionale della nuova biblioteca pubblica e progetto di massima della nuova biblioteca, 1990.
- progetto di restauro e ristrutturazione, con il prof. P. Maretto, su incarico del Comune di Massanzago, e direzione dei lavori dell'ala orientale del settecentesco Palazzo Baglioni a Massanzago (PD), 1991. Primo stralcio approvato definitivamente nel 1994, lavori conclusi nel 1998.
- progetto di restauro e direzione lavori della Barchessa Sud di Villa Morosini - Cappello a Cartigliano (VI), 1992/1993.
- progetto e direzione lavori per il restauro dei saloni d'onore al piano nobile di Villa Morosini-Cappello a Cartigliano (VI), 1994/1995.
- progetto di massima, con l'ing. M. Crepet, per il restauro e la ristrutturazione del settecentesco Palazzo Lion-Medin in Via Euganea a Padova, 1994.
- progetto di sistemazione del aree verdi del ex Parco di Villa Morosini-Cappello a Cartigliano (VI), 1995.
- progetto di sistemazione (con l'arch. G. Meneghetti) dell'ottocentesco Parco Sebellin a Rossano Veneto (VI), 1995/1997.
- progetto per il risanamento statico della Chiesa dei Servi a Padova, rilievi ed analisi conoscitive, con l'ing. M. Crepet, ing. L. Miolato, ing. B. Mazzon, prof. ing. L. Brisighella, 1995/1996.
- progetto di restauro dell'ottocentesca casa Benozzo a Camposampiero (PD), 1996/1998.
- progetto preliminare, con l'ing. M. Crepet, per l'arresto del degrado di isole della Laguna di Venezia: Lazzaretto Vecchio e S. Spirito. Definitivo per il lazzeretto

vecchio. Incarico del Consorzio Venezia Nuova, 1996/1997.

- aggiudicatario, in qualità di capogruppo, ( con l'ing. M. Crepet, prof. C. Modena, Ingg.. Boeche e Miozzo e arch. M.P. Cunico) dell'incarico per la progettazione per il restauro di un edificio in via Cesarotti a Padova da adibirsi ad aule e spazi didattici e uffici dell'Università di Padova. Incarico affidato mediante selezione pubblica con specifico bando di gara, 1997/1999.
- progetto, su incarico del Comune di Padova, con l'ing. R. Scarparo e l'ing. A. Raniero, per l'adeguamento alle normative di sicurezza delle scuole medie: Zanella, Tartini, Pacinotti, Petrarca di Padova, 1997.
- progetto e direzione dei lavori di restauro dell'affresco di G. B. Tiepolo al piano nobile di Palazzo Baglioni e Massanzago (PD), 1997/1998.
- progetto di restauro e direzione dei lavori dei lavori di quinto stralcio della Barchessa Fini a Limena - sede Municipale, 1997.
- progetto di restauro dell'ex albergo Pace a Padova adibito a residenza. Incarico privato, 1997.
- progetto e direzione dei lavori per il recupero delle facciate esterne della cinquecentesca Barchessa Fini a Limena - sede Municipale, 1998/2000.
- progetto per la ristrutturazione del cinema e centro sociale del Comune di Limena, 1999.
- progetto, insieme all'ing. D. Ferro, per il restauro e la ristrutturazione del complesso di Palazzo Polcastro a Padova. Incarico privato, 1999.
- progetto di restauro - con l'arch. P. Serpe - del complesso architettonico ex Salviani e Palazzo Orio Semitecolo in Canal Grande a Venezia, 1999.
- progetto di fattibilità, in qualità di capogruppo, (con l'ing. M. Crepet, prof. C. Modena, Ingg.. Boeche e Miozzo) per la realizzazione di nuovi uffici comunali e recupero di Palazzo Crimini per il Comune di Pordenone, 1999.
- progetto definitivo ed esecutivo, con l'arch. G. Favero, dell'ex casa del fascio di Grantorto con destinazione a centro sociale polivalente, 1999.
- progetto, su incarico del Comune di Este, con l'ing. R. Scarparo e l'ing. A. Raniero, per il restauro e l'adeguamento alle normative di sicurezza della scuola media Giosuè Carducci a Este, 1999.
- progetto, su incarico del Comune di Camposampiero per la sistemazione del giardino e delle aere esterne di Villa Querini, 2000.
- progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, in qualità di capogruppo, (ing. D. Ferro, prof. ing C. Modena, ing. F. Fantinato) e direttore dei lavori su incarico del Comune di Bassano del Grappa per il restauro di Palazzo Cerato nuova sede della Procura della Repubblica, 2000-2005.
- progetto preliminare e definitivo (per appalto integrato) e Direzione dei lavori, in qualità di capogruppo, (prof. ing C. Modena, ing. F. Fantinato) su incarico del

Comune Stra (VE) per il restauro di Palazzo Loredan, nuova sede comunale, 2000-2005 – lavori in corso di realizzazione.

- progetto di 7° stralcio per il restauro dell'ex Barchessa Fini a Limena, sede comunale, 2001.
- progettista capogruppo del progetto per il restauro dell'ex Vescovado di Rovigo attuale sede del conservatorio, 2001-2004.
- progettista capogruppo e Direttore dei Lavori del progetto per il restauro e ampliamento del fabbricato "L. Boschieri" a Crocetta del Montello (TV), 2001-2005.
- progetto preliminare, definitivo, esecutivo e direzione dei lavori del secondo stralcio di restauro dell'Ala Orientale di Villa Baglioni a Massanzago, sede del Comune, 2003.
- progetto per il restauro e direzione dei lavori della facciata dell'Oratorio della Beata Vergine del Rosario a Limena (PD) 2003 e successivamente per gli interni, 2004.
- progetto preliminare, definitivo, esecutivo per la realizzazione del complesso edilizio da adibire a Comando Compagnia e Comando Stazione dell'Arma dei Carabinieri di Feltre (BL) con il recupero della Palazzina ex Macello e la realizzazione delle nuove palazzine Alloggi, 2004 – 2006.
- progetto di restauro, con l'arch. Antonio Tombola, della cinquecentesca "Scuola della Carità" in via San Francesco a Padova con la sala decorata dal ciclo di affreschi di Dario Varotari, 2004.
- progetto definitivo, esecutivo e direzione dei lavori, con IPT srl e ing. Spinello, per la realizzazione della nuova caserma dei Carabinieri a Ponte San Nicolò (PD), 2005.
- aggiudicatario, in raggruppamento con IPT srl, Arch.Tombola, studio Edilimpianti, del progetto di realizzazione della nuova scuola materna di Casale sul Sile (TV), 2005.
- quinto classificato (capogruppo prof. Franco Mancuso) al Concorso Internazionale di Progettazione " Hortus Botanicus Patavinus" bandito dall'Università degli Studi di Padova, 2005.
- progettista con IPT srl del progetto di Restauro della Villa Comunale con ampliamento ad auditorium a Ponte San Nicolò (PD), 2006.
- progettista con IPT srl, del progetto per il restauro e la ristrutturazione della sede municipale del Comune di Loreo (RO), 2006.
- progettista capogruppo e Direttore dei Lavori, per il progetto definitivo ed esecutivo per i lavori di ampliamento del centro Poliambulatoriale "I .Pontarollo" a Cittadella (PD) per conto dell'Azienda Ospedaliera U.L.S.S. 15 " Alta Padovana", 2007.
- progettista capogruppo del progetto per l'ampliamento e la ristrutturazione della Caserma dei Carabinieri di Stra (VE), 2008.

- progetto, definitivo ed esecutivo per il recupero e la riconversione del terzo edificio del complesso del centro per la simulazione della Navigazione sito in località Alberoni, 2008.
- consulenza ed assistenza artistico architettonica a supporto della realizzazione dei lavori di consolidamento dell'apparato fondazionale del Campanile di San Marco a Venezia, 2008.
- co progettista e Direttore dei Lavori per il progetto di restauro e il coordinamento delle indagini conoscitive per la realizzazione dei lavori di restauro del Cortile Antico del palazzo del Bo, sede dell'Università degli Studi di Padova, 2008-2011.
- progetto definitivo ed esecutivo di restauro conservativo, consolidamento statico e adeguamento tecnologico di Villa Pisani a Monselice (PD), 2010.
- progetto definitivo ed esecutivo di ristrutturazione ex Liceo di via Garibaldi a Piove di Sacco (PD), 2011.
- progetto esecutivo per interventi di restauro conservativo delle facciate nord e ovest di Palazzo Sala in Via San Francesco, Padova, 2011.
- direttore Operativo - Ufficio Direzione Lavori per il progetto di restauro conservativo del Teatro Zandonai di Rovereto (TN), 2011.
- progetto preliminare e definitivo per appalto integrato di lavori di manutenzione straordinaria al piano ammezzato della Camera di Commercio di Trieste, 2011.
- progetto definitivo, esecutivo e direzione lavori per il restauro della chiesa di Santa Maria delle Consolazioni detta "degli Zoccoli" di Este (PD), 2012.
- progetto definitivo, esecutivo e direzione lavori per il restauro e risanamento conservativo di Villa Loredan – Opere di completamento, 2015.
- progetto definitivo ed esecutivo del nuovo obitorio dell'ospedale di Cittadella (PD), 2016.
- progetto definitivo, esecutivo e direzione lavori per il restauro di Villa Bolasco Piccinelli, per la realizzazione del "centro per il Restauro, il recupero e la valorizzazione dei parchi storici e degli alberi monumentali, 2016.
- progetto esecutivo per la ristrutturazione del complesso edilizio denominato "Ex Geriatrico" per la realizzazione del nuovo Polo Umanistico dell'Università di Padova, 2016.
- progetto di fattibilità tecnica ed economica per il recupero, la ristrutturazione e l'ampliamento di Villa Crescente per la realizzazione della Biblioteca e Polo Letterario Comunale, 2016
- progetto preliminare, definito, esecutivo e direzione lavori per l'ampliamento dell'Istituto comprensivo Statale "G. Santini" a Noventa Padovana (PD), 2017.
- progetto definitivo, esecutivo e direzione lavori delle opere di adeguamento e messa a norma dell'Auditorium della scuola media "G. Santini" a Noventa Padovana (PD), 2017.

## Rilevamenti ed indagini specialistiche

### a) in collaborazione con il Laboratorio di fotogrammetria dello IUAV

- rilievi fotogrammetrici del centro storico di Montagnana (Padova). 1977/80.
- rilievi topografici e fotogrammetrici del complesso monumentale di S. Sabina in Roma, casa generalizia dell'ordine Domenicano. 1977.
- rilievo fotogrammetrico del Duomo di Venzone (Udine) lesionato dal sisma. 1979.
- rilievo fotogrammetrico del Baldacchino del Bernini nella Basilica di S. Pietro in Roma. 1980.
- rilievo fotogrammetrico del Cenacolo di Leonardo da Vinci in S. Maria delle Grazie in Milano. 1981.

### b) con incarico diretto

- rilievo topografico, revisione della cartografia esistente e indagini socio economiche per conto del Comune di cinque comparti centrali di Abano Terme (Padova) per i piani di recupero ad iniziativa pubblica. 1981.
- rilievo dell'isolato del Ridotto in Venezia per progetto di restauro. 1981.
- rilievi fotogrammetrici e termografici della zona del monte di Buja (Udine) per conto del Centro regionale per la catalogazione e il restauro dei Beni ambientali del Friuli-Venezia Giulia (1982), esposti al "Simposio internazionale sull'uso della fotogrammetria per i centri storici e beni culturali", Siena. 1982.
- per lo stesso Centro, sezione di restauro, nel 1983 rilievo fotogrammetrico del Cristo ligneo di Portis (Udine) con restituzione per curve di livello in scala 1:2, esposto nella mostra sulla "Scultura lignea in Friuli", Passariano 1983 e nella mostra convegno "Legno nel restauro e restauro del legno", Firenze 1983 e pubblicato, insieme alla metodologia operativa, nei relativi cataloghi (G. Galeazzo, *Indagini preventive preliminari al restauro del Cristo della Chiesa di Portis (Venzone)*, in *Legno nel restauro e restauro del legno*, Atti del Congresso Nazionale A.N.I.A.I., Catalogo sezione espositiva, Firenze 1983, pp. 91-96 e in L. Bros, *La presenza del Centro Regionale di Restauro*, in *Mostra della scultura lignea in Friuli*, Udine 1983, p. 51).
- rilievo fotogrammetrico della facciata del Tempio Malatestiano a Rimini esposto nella mostra - Architettura: "museo" nella città - organizzata dal Comune di Rimini.

1983.

- rilievo topografico e fotogrammetrico della Basilica di San Marco a Venezia, curando, quale direttore dei lavori e responsabile tecnico, per conto della Procuratoria di San Marco, le diverse fasi di lavoro, iniziate nel 1983 e tuttora in corso con varie fasi applicative per la formazione di una banca dati. Alcuni risultati sono stati pubblicati in *Eppur si muove...*, "Costruire per abitare", 1983/84, n. 15, p. 77 e in W. Ferri, *Oggettività della fotogrammetria nel rilievo per la catalogazione dei beni culturali*, in *Disegno rilievo critico e conoscenza storica*, VI Convegno Nazionale dei docenti delle discipline della Rappresentazione nelle Facoltà di Architettura e di Ingegneria, Lerici 1984, pp. 73-73.
- rilievi e indagini preventive sulle superfici parietali della facciata della Chiesa dei Filippini a Vicenza. Indagini preliminari per il restauro. 1984.
- ha fatto parte del gruppo di consulenti per i rilievi microclimatici all'interno del "Progetto Piero della Francesca" a Arezzo e a Monterchi. 1985. I risultati sono stati pubblicati in R. Franchi, M. Matteini, A. Moles, M. Seracini, *Stato di conservazione e tecnica di esecuzione*, in *Un progetto per Piero della Francesca. Indagini diagnostiche-conoscitive per la conservazione della "Leggenda della Vera Croce" e della "Madonna del Parto"*, Firenze 1989, pp. 366-379.
- rilievo topografico e fotogrammetrico per conto del Comune di Piazzola sul Brenta (Padova) delle cosiddette "Logge palladiane" a Piazzola. 1985.
- consulenza per il Comune di Padova per il rilievo dello Stabilimento Pedrocchi di G. Jappelli a Padova. 1986.
- rilievi manuali e strumentali per la pubblicazione del volume *I portici della città di Padova*. 1985.
- controlli statici mediante sistemi ottico-meccanici nella Basilica di S. Francesco a Ferrara. 1988.
- consulente per i rilievi termografici e ambientali nella Basilica di S. Vitale a Ravenna. 1988.
- ha fatto parte, su incarico della Regione Friuli-Venezia Giulia, di un gruppo interdisciplinare di studio coordinato dal prof. G. Biscontin per la conoscenza e l'approfondimento della metodologia per il restauro del Portale della Redenzione del Duomo di Udine. 1991.
- consulente per i rilievi strumentali della chiesa di San Giacomo dell'Orio commissionati dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali di Venezia. 1991.
- incaricato, con il prof. C. Monti del Politecnico di Milano, dei controlli altimetrici della Basilica di S. Marco in Venezia per gli anni 1991, 1992, 1993.
- ha fatto parte, con il prof. C. Monti e il prof. A. Giussani, della commissione di tecnici per il coordinamento e la direzione dei completamenti dei rilievi e controlli

della Basilica di S. Marco a Venezia commissionati dal Magistrato alle Acque di Venezia.

- direzione e coordinamento, con l'ing. M. Seracini, dei rilievi strumentali e delle indagini conoscitivo-diagnostiche computerizzate sul David di Michelangelo all'interno del "Progetto David", attivato dalle Gallerie dell'Accademia di Firenze. 1992/93.
- direzione dei lavori di rilievo topografico e fotogrammetrico del portico della chiesa di Santa Maria dei Servi a Padova. 1993/94.
- direzione dei rilievi fotogrammetrici e mappatura nella sala dei Giganti del Liviano, sede della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Padova. 1995.
- direzione dei rilievi fotogrammetrici della statua equestre di "Erasmus da Narni detto il Gattamelata" e dei rilievi topografici del Sagrato della Basilica del Santo a Padova per conto della Reverenda Arca del Santo. 1996
- direzione dei rilievi fotogrammetrici e delle indagini sui degradi della cinquecentesca " Porta Dojona " a Belluno, su incarico del Comune di Belluno. 1996.
- direzione dei rilievi topografici e fotogrammetrici del teatro "La Fenice" di Venezia, dopo l'incendio, su incarico della Prefettura di Venezia per la redazione dei progetti di restauro. 1996.
- direzione dei rilievi del pavimento della Basilica Patriarcale di Aquileia, per conto della Soprintendenza di Trieste. 1997-2000
- direzione dei rilievi topografici e delle restituzioni digitali delle piante del Palazzo della Ragione a Padova per conto del Comune di Padova. 1997.
- direzione dei rilievi fotogrammetrici della cupola della chiesa di S. Andrea della Valle a Roma per la Soprintendenza per i Beni Storico-Artistici di Roma. 1997.
- consulenza per i rilievi fotogrammetrici dei prospetti interni ed esterni del Palazzo della Ragione a Padova. 1998.
- responsabile dei rilievi topografici e restituzioni digitali del complesso dell'ex ospedale di San Francesco Grande a Padova, su incarico dell'Università di Padova, per il progetto di restauro. 1999.

Arch. Giorgio Galeazzo



## VENEZIA (VE)

### PROGETTO DI RESTAURO DELL'EX CONVENTO DEI CARMINI

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
Arch. Roberto Bosa  
Prof. Arch. Paolo Maretto

PRESTAZIONE: Progetto generale

COMMITTENTE: Magistrato alle Acque -  
Provveditorato regionale alle  
OO.PP. del Veneto (Venezia)

ANNO: 1985/1998



L'ex convento dei Carmini, annesso all'omonima chiesa consacrata nel 1348, è dai primi del '900 sede dell'Istituto Statale d'Arte di Venezia. L'ingresso, sul fianco della chiesa prospiciente il campo-sagrato, immette in un suggestivo chiostro cinquecentesco con alte arcate su pilastri in pietra e vera da pozzo al centro, oltre ai resti di un secondo chiostro esterno che lambiva il Rio di San Barnaba.

Il progetto di ristrutturazione per l'adeguamento alle nuove funzioni scolastiche ha preso avvio da un'approfondita ricerca storico archivistica sulla serie di modificazioni e adeguamenti subiti della fabbrica e seguito dal rilievo geometrico e critico delle componenti architettoniche, che hanno consentito da un lato l'eliminazione di suddivisioni ed aggiunte non pertinenti e dall'altra la riproposizione e valorizzazione di numerosi ambienti primo fra i quali la grande sala capitolare al piano terra con trifore ogivali sul portico e soffitto ligneo a lacunari.

Il progetto ha ovviamente cercato di soddisfare anche le nuove esigenze della funzione scolastica mediante la razionalizzazione di aule multimediali e per la didattica, percorsi e servizi oltre ai numerosi laboratori. Alcuni ambienti al piano terra ospitano periodicamente seminari, convegni ed esposizioni della produzione artistica degli allievi.



Chiostro "esterno"



# CARTIGLIANO (VI)

## RESTAURO DI VILLA MOROSINI CAPPELLO

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
Prof. Arch. Paolo Maretto

PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione Lavori

COMMITTENTE: Comune di Cartigliano (VI)

ANNO: 1985/1997

Prospetto principale est sul giardino

Nel 1474 il governo veneziano riveste del ruolo di podestà di Bassano il patrizio veneto Pietro Morosini il cui figlio si dedica nella zona ad attività commerciali di legname proveniente dal feltrino e dal trentino e convogliato in laguna lungo il corso del vicino Brenta.

Ai primi del 1500 la famiglia incrementa la proprietà di fondi agricoli e nel 1580 intraprende la costruzione di una grande villa affacciata a ovest sul brolo realizzato oltre il Brenta e a est sull'ampio giardino delimitato da coppia di barchesse rurali planimetricamente divaricate. La nuova villa si presenta come un edificio parallelepipedo a due piani, oltre i granai, con salone mediano e quattro sale simmetriche per lato, il cui prospetto è attribuito allo Zamberlan, uno degli ultimi collaboratori di Palladio, mentre risale alla metà del 1600 il grandioso porticato ionico che avvolge i quattro lati dell'edificio con la sola interruzione dell'avancorpo mediano con timpano e belvedere ad interrompere la serialità degli intercolumnni.

Acquistato nel 1966 dal comune di Cartigliano dopo un lungo periodo di abbandono, solo dieci anni dopo sono stati intrapresi i lavori di recupero che hanno comportato per i primi tempi un cospicuo lavoro di consolidamento statico di fondazione, murature, colonnato e strutture lignee di copertura e solo successivamente il ripristino funzionale ed il restauro delle ricche testimonianze storiche e materiche. Nel salone centrale al piano nobile, in seguito alla desolbatura di strati soprammessi, sono riemersi un pregevole apparato decorativo ed alcuni stemmi delle famiglie veneziane Cappello, Grimani, Lando e Cornaro Piscopi. Oggi la villa è sede del Comune di Cartigliano e centro socio-culturale del capoluogo.



Veduta del complesso



Al recupero della villa sono seguiti anche quelli della barchessa sud con la riapertura del portico tamponato nel dopoguerra e la ricomposizione funzionale del suo interno oltre alla sistemazione dell'ampio spazio verde antistante il complesso verso il nucleo abitato.

## LIMENA (PD)

### RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE E RESTAURO DELLA EX BARCHESSA FINI NUOVA SEDE MUNICIPALE

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo

PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione Lavori

COMMITTENTE: Comune di Limena (PD)

ANNO: 1990/2004



Facciata della barchessa verso la strada

Nel centro abitato di Limena, affacciate verso la strada statale Padova-Cittadella, si trovano una chiesa settecentesca e due grandiose "barchesse" con andamento planimetrico a squadra, che facevano parte del complesso della villa Fini scomparsa sul finire del '700. Acquisita dall'Amministrazione comunale, la barchessa di sinistra è stata oggetto di ristrutturazione funzionale e recupero per divenire nuova sede municipale contemplando esigenze funzionali e prescrizioni normative proprie risolte in un'organizzazione distributiva non solo compatibile, ma espressamente finalizzata al recupero e alla valorizzazione dell'architettura del monumento. Gli spazi originari preservati sono stati quindi prevalentemente destinati all'uso collettivo: il grande atrio al piano primo destinato a nuova Sala Consiliare mentre i vani ad uso ufficio sono stati viceversa assegnati ai piani e alle ubicazioni più disponibili alla suddivisione: al piano terra, oltre ad un grande atrio sotto il porticato riaperto, gli uffici di maggior afflusso del pubblico; nel piano ammezzato, le sedi amministrativo-dirigenziali; nel sottotetto, ma solo nell'angolo dove la copertura lignea è più frammentaria e viceversa gli ambienti meglio illuminati, i locali dell'Ufficio Tecnico, nella manica nord-ovest a doppia altezza affacciata sulla corte interna, la sala civica per incontri e rappresentazioni teatrali intitolata ai giudici G.Falcone e P.Borsellino. Il sempre difficile quesito dell'ubicazione delle comunicazioni verticali e dei locali igienici è stato risolto collocando tali nuove infrastrutture in posizioni spazialmente meno significative. Tali accorgimenti distributivi hanno consentito di intaccare solo marginalmente le strutture originarie destinate a consolidamento o ricostruzione nel rispetto delle tecniche dell'epoca. Il progetto ha permesso anche di creare le condizioni per una finale riqualificazione delle aree esterne al fabbricato: in particolare la grande corte meridionale dovrebbe essere valorizzata dall'affaccio posteriore dell'antico atrio della facciata principale, di gran parte degli uffici e delle sale collettive dell'ultimo piano; oltre che, in futuro, dalla destinazione parimenti pubblica e sociale della parte rimanente.



Auditorium "Falcone Borsellino"



Ex annesso rustico - portico

# MASSANZAGO (PD)

## PROGETTO DI RESTAURO DI VILLA BAGLIONI

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
Prof. Arch. Paolo Maretto

PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione Lavori

COMMITTENTE: Comune di Massanzago (PD)

ANNO: 1997/2006

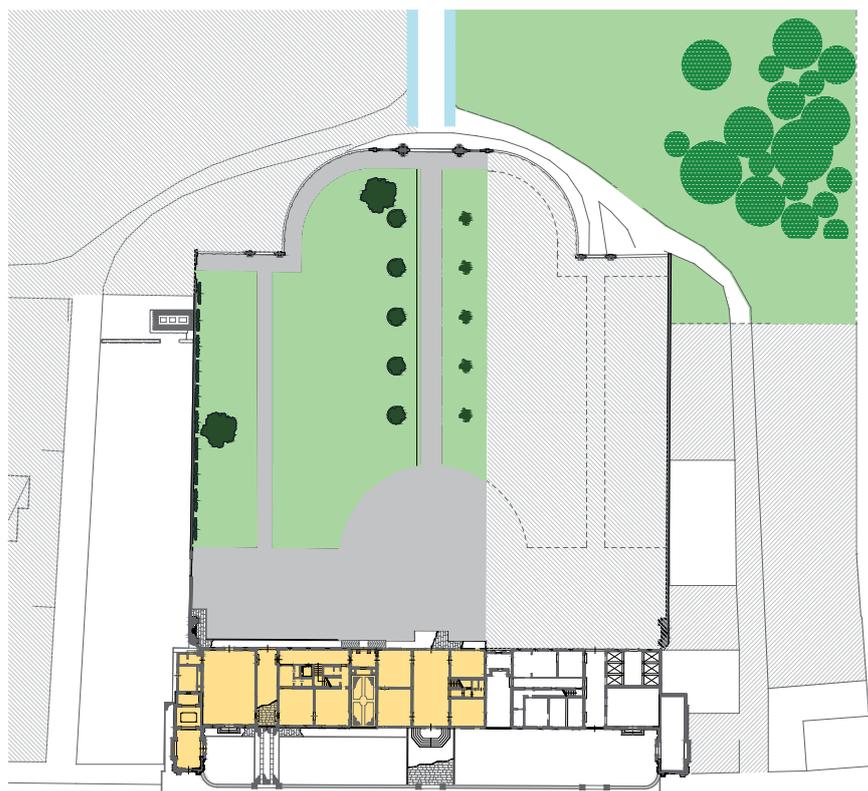


Facciata principale

La famiglia veneziana dei Lombardo ampliò le proprietà terriere nella zona sul finire del 1600 mentre la costruzione della loro nuova casa padronale la cui paternità architettonica rimane tuttora sconosciuta, fu portata a termine intorno al 1680 come dimostrato dal dipinto di Luca Carlevaris nel primo triennio del 1700 in cui si documenta l'edificio come lo conosciamo ora, improntato ad una rigorosa simmetria compositiva parallela all'asse stradale corrispondente ad un decumano della centuriazione romana. La villa conservò tale aspetto fino al 1718 quando, divenuta di proprietà di Giovanni Battista Baglioni, erede della famiglia bergamasca di librai e stampatori, fu sopraelevata con un terzo piano e decorata nel piano nobile con affreschi realizzati da Giambattista Tiepolo con la raffigurazione del "mito di Fetonte" figlio del dio sole e il "trionfo dell'aurora".

I lavori, sviluppati per stralci nel corso degli anni nell'edificio centrale, hanno riguardato dapprima il consolidamento statico delle fondazioni, solai e tetto ed in seguito il recupero ed il parziale rifacimento degli intonaci esterni a marmorino, la realizzazione di nuovi infissi, il restauro di decorazioni a stucchi policromi nei vani principali al piano terra ed il completo rifacimento degli impianti elettrico e di climatizzazione.

La Villa Baglioni è oggi sede del Comune di Massanzago e gode nella parte sud di un'ampia superficie a giardino delimitato da manufatti ed opere d'arte oggetto anch'essi di recenti interventi di restauro, mentre sono purtroppo scomparsi alla fine dell'ottocento l'arancera, il teatrino ed il laghetto ancora ritratti in numerose stampe d'epoca.



Planimetria del complesso con il giardino di pertinenza sul versante sud



Prospetto sud sul giardino

# CAMPOSAMPIE (PD)

## PROGETTO DI VILLA QUERINI E SISTEMAZIONE DEL GIARDINO DI PERTINENZA

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo

PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione Lavori

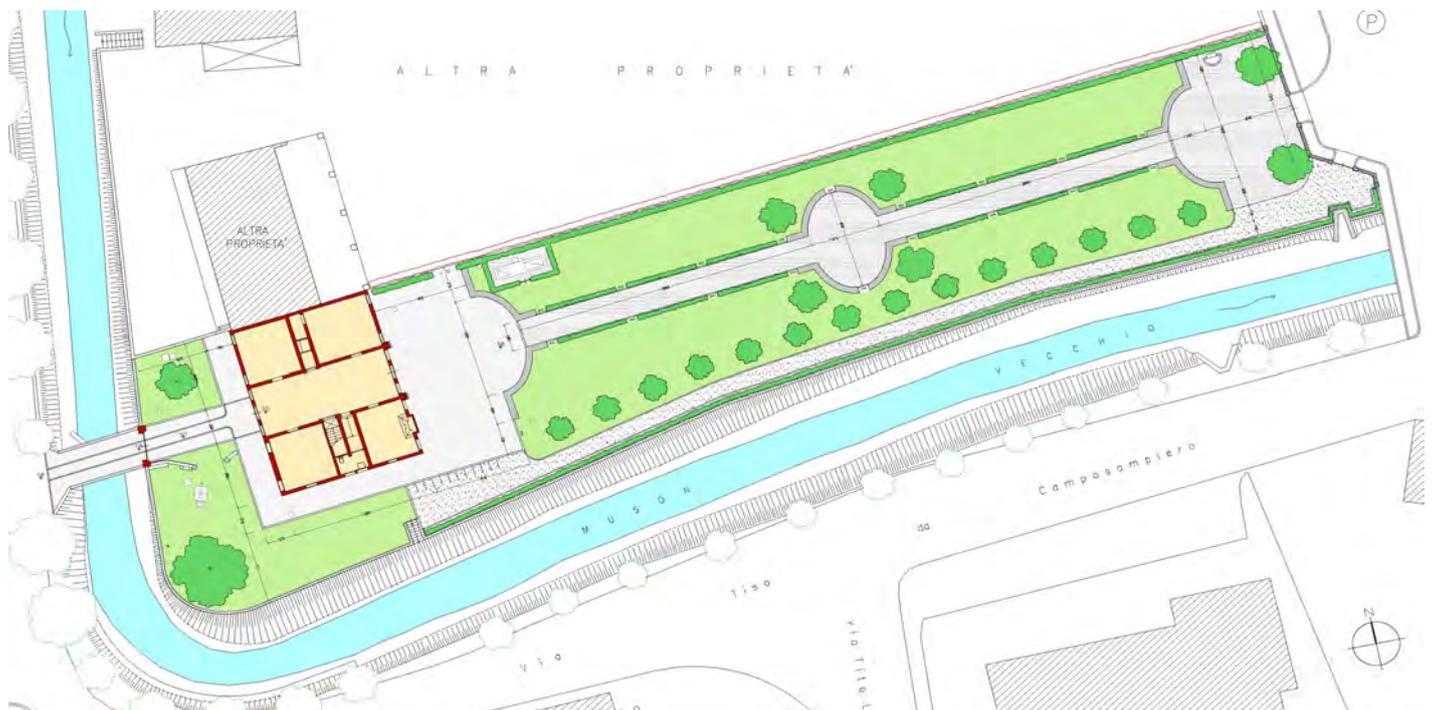
COMMITTENTE: Comune di Camposampiero

ANNO: 2003



Con impianto planimetrico della villa veneta, costituito da salone centrale passante tra le due fronti dell'edificio e quattro ambienti principali ai quattro angoli, oltre al vano scala in porzione baricentrica per il collegamento dei due piani, Villa Querini si caratterizza per il sobrio ed elegante rigore compositivo delle facciate oltre che per la localizzazione in un'ansa del tratto urbano del Muson Vecchio, quasi a sottolineare lo stretto legame tra la proprietà terriera a cui faceva capo ed il prezioso contributo fornito in quei secoli dai corsi d'acqua naturali o artificiali. Risalente presumibilmente alla seconda metà del 1600, la villa è stata oggetto di restauro conservativo con destinazione pubblica di rappresentanza, esposizioni temporanee, centro di documentazione, anche studio ed attività culturali della municipalità di Camposampiero che ne detiene la proprietà.

Come prassi in questi lavori di recupero, un'approfondita ricerca storica ha consentito la riproposizione filologica dell'originario impianto distributivo con la sola aggiunta dei necessari servizi, il consolidamento statico di fondazione e strutture di orizzontamento, il rifacimento del marmorino di facciata sull'originario sottofondo di cocchiopesto e l'integrale rifacimento delle componenti impiantistiche. Al recupero della fabbrica storica è seguito un intervento di ricomposizione del giardino di pertinenza sul lato est che con la realizzazione di nuovi sedili lungo il viale e piantumazione di siepe ornamentali, sottolinea l'assialità planimetrica verso il nuovo ingresso pubblico sul lato orientale.



## PADOVA

### RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE E RESTAURO DI PALAZZO EX "DE CLARICINI" NUOVA SEDE DEL DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
Ing. M. Crepet  
Prof. Ing. C. Modena  
A. Boeche, E. Miozzo

PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione lavori

COMMITTENTE: Università degli Studi di Padova

ANNO: 1998/2006



Planimetria del complesso con i due edifici ed il giardino lato sud



Veduta dal giardino verso la Basilica del Santo



Il corpo di fabbrica isolato denominato "Castelletto"

Il complesso edilizio, di proprietà della estinta famiglia De Claricini e recentemente acquistato dall'Università degli Studi di Padova, situato a breve distanza dalla Basilica di S. Antonio, comprende un palazzetto settecentesco a tre livelli ed interrato, dalla configurazione planimetrica a T con un ala secondaria a due soli piani sul giardino interno, un fabbricato ottocentesco, anch'esso a due livelli e con facciata principale dalla regolare e semplice forometria, e due giardini sul versante sud delimitati da mura di cinta in mattoni e nei quali si trova un "castelletto" con torrette merlate originariamente adibito a stalla e ricovero di attrezzature per il giardinaggio. Destinato a nuova sede del Dipartimento di Sociologia della Facoltà di Scienze Politiche, ha comportato progettualmente lo studio e lo sviluppo di nuovi spazi per funzioni didattiche e dipartimentali che tenessero conto del primitivo impianto architettonico. Nel palazzetto ottocentesco sono pertanto state collocate le funzioni didattiche ed in quello settecentesco, compreso il corpo ortogonale nel giardino, quelle prettamente dipartimentali, con una suddivisione che consente la funzionale ripartizione dei flussi interni e la ottimale fruibilità degli spazi in relazione alle nuove destinazioni d'uso. L'impianto distributivo si è quindi sviluppato secondo il seguente schema: nel palazzetto ottocentesco, con le due entrate esistenti da via Cesarotti, trovano posto aule con servizi igienici, guardiola e stanza per bidelli, oltre alle scale che al primo piano conducono ad ampio auditorium per 292 posti con struttura lignea di copertura a vista e servita da nuovo corpo scala di sicurezza prospiciente il giardino, oltre ad essere collegata complanarmente al piano primo dell'edificio contiguo. Il palazzetto settecentesco ospita invece androne di accesso al giardino, laboratori di informatica e multimediali, archivi, salette per ricerca e seminari e servizi igienici in posizione baricentrica, oltre ad uffici per personale amministrativo, spazi per attività post-laurea e uffici per professori e ricercatori.

Particolare riguardo è stato posto nella progettazione al dimensionamento e localizzazione dei vani tecnici interrati di nuova realizzazione su sedime interessato da escavazioni archeologiche, mentre strutture storiche di orizzontamento, serramenti, elementi lapidei e di facciata, intonaci, controsoffitti ed apparati decorativi delle sale interne del piano nobile, sono state oggetto di sistematico recupero filologico secondo le prescrizioni della competente Soprintendenza.

## BASSANO DEL GRAPPA (VI)

### RECUPERO FUNZIONALE E RESTAURO DI PALAZZO CERATO NUOVA SEDE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo (capogruppo)  
Ing. Davide Ferro  
Ing. Prof. Claudio Modena  
Ing. Francesco Fantinato

PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione Lavori

COMMITTENTE: Comune di Bassano del Grappa

ANNO: 1998/2006



Prospetto principale a lavori ultimati

Secondo la storiografia, il palazzo risulta essere appartenuto alla famiglia bassanese dei Bellavitis commercianti in tessuti. Già delineato nella sua attuale configurazione nella veduta dall'alto di Bassano eseguita dai Da Ponte tra il 1583 e il 1610, l'edificio subì consistenti modifiche negli anni 1927-28 per la trasformazione in scuola e successivamente nel secondo dopoguerra. Il progetto si articola secondo due prerogative principali che comprendono il recupero della fabbrica e delle importanti testimonianze storico-architettoniche e artistiche attraverso accurate indagini e studi preliminari, ed il suo utilizzo funzionale quale nuova sede della Procura della Repubblica di Bassano del Grappa. Gli interventi progettuali più consistenti hanno riguardato la riproposizione dell'originaria falda di copertura verso la corte interna e la filologica ricomposizione di parti delle facciate esterne stravolte dai precedenti interventi, mentre dal punto di vista distributivo i lavori hanno riguardato lo spostamento della centrale termica in un nuovo locale interrato esterno all'edificio, l'inserimento di un nuovo ascensore e di una nuova scala metallica per i mezzanini destinati ad archivi correnti. Al piano nobile verrà ricomposta la sala centrale passante con le originarie aperture sulle stanze laterali, mentre ulteriori partizioni trasversali per la creazione di uffici verranno realizzate con serramenti vetrati per consentire l'originaria percezione e vista su entrambi i lati di facciata e corte interna. Analoga partizione degli ambienti ha riguardato il piano secondo, mentre il piano sottotetto verrà riutilizzato, limitatamente alla parte centrale, con destinazione a biblioteca e la sommità della torre colombara, con finestre su tutti e quattro i lati e suggestiva vista sulla città, a sala riunioni. Naturalmente una importante fase dei lavori ha riguardato il consolidamento strutturale di fondazioni, murature storiche, orizzontamenti e copertura in legno e la realizzazione di nuovi impianti elettrici, di sicurezza e climatizzazione.



Piano primo - salone centrale



Pianta piano terra

# VENEZIA (VE)

## RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE DI PALAZZO ORIO SEMITECOLO E PALAZZETTO SALVIATI

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
Arch. P. Serve Piva

PRESTAZIONE: Progetto

COMMITTENTE: Privato

ANNO: 1999/2003



Palazzetto Salviati prospetto nord su Canal Grande

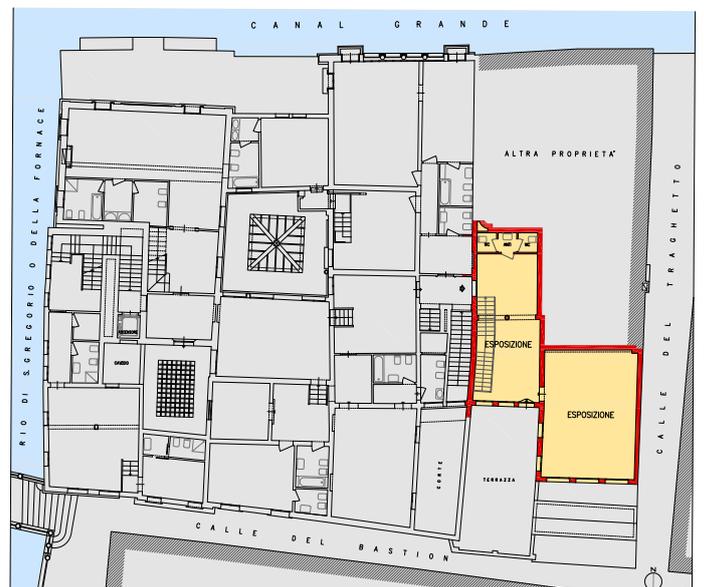
Sulla riva settentrionale del Canal Grande, nel tratto compreso tra il ponte dell'Accademia e la Punta della Dogana, si trova il complesso immobiliare costituito dal palazzo Orio Semitecolo, di impianto tardo quattrocentesco e dal Palazzetto Salviati, edificato alla fine dell'ottocento sulle spoglie di un edificio più antico e con la facciata rivestita da mosaici di tessere vitree vivacemente colorate. Fino al termine degli anni '80 il complesso è stato adibito, nella quasi totalità del piano terra, a sede espositiva della rinomata produzione vetraria Salviati, con annessa piccola fornace affacciata sulla retrostante Calle del Bastion.

La complessa articolazione spaziale, densa di compenetrazioni e rimaneggiamenti degli originari assetti distributivi, è stata oggetto di approfondita ricerca storica per la ricomposizione ed il recupero funzionale con destinazione espositiva e commerciale al piano terra e residenziale ai piani superiori, compatibili con i vincoli e le limitazioni imposti dalla normativa comunale e dalla competente Soprintendenza.

Il progetto comprende, in tale ambito, anche il restauro e la valorizzazione di due pregevoli allestimenti espositivi, sul Canal Grande con una propria porta d'acqua e al piano primo, opera dell'architetto Carlo Scarpa.



Pianta Piano Terra



Pianta Piano Primo

# GRANTORTO (PD)

## PROGETTO DI RESTAURO DELL'EX CASA DEL FASCIO

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
Arch. Gianluigi Favero

PRESTAZIONE: Progetto

COMMITTENTE: Comune di Grantorto

ANNO: 1999/2004

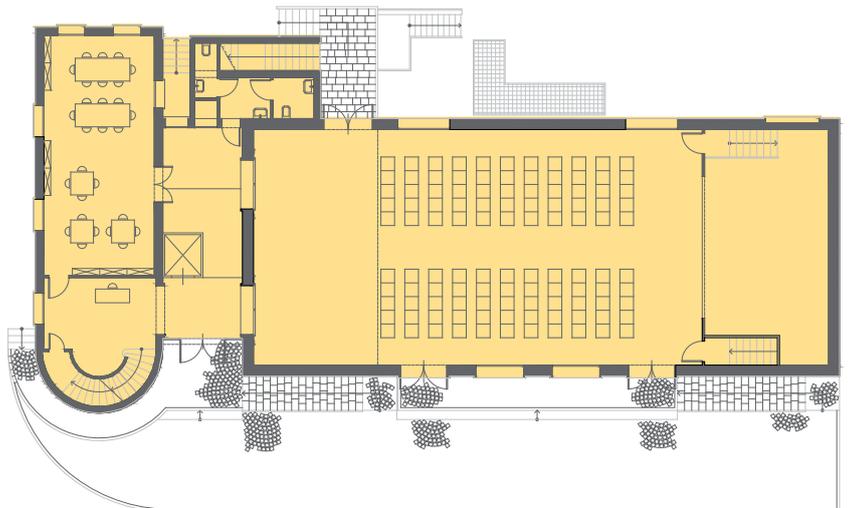


Prospetto fronte strada

L'edificio, realizzato durante il ventennio come "Casa del Fascio" è un pregevole esempio di architettura razionalista risultando dalla equilibrata compenetrazione di rigorosi volumi ingentilita, nella testata sul fronte strada, da una superficie curva contenente il vano scala di raccordo dei due piani.

L'intervento ha comportato la demolizione di recenti superfetazioni, il completo risanamento statico soprattutto di fondazioni e copertura, il recupero dell'originaria partizione delle forometrie e la ricomposizione funzionale degli spazi interni per la nuova destinazione d'uso quale sala per riunioni civiche e biblioteca comunale.

Il progetto ha comportato anche la creazione di nuove pavimentazioni esterne, l'adeguamento alla vigente normativa antincendio con la realizzazione di una nuova scala di sicurezza nel prospetto posteriore non visibile dal fronte strada ed il completo rifacimento degli impianti elettrici e di climatizzazione.



Planimetria di progetto



Particolari del prospetto principale fronte strada a lavori ultimati

# PADOVA

## RESTAURO DEL PALAZZO POLCASTRO

PROGETTO:	Arch. Giorgio Galeazzo (capogruppo) Ing. Davide Ferro - I.P.T. srl
PRESTAZIONE:	Progetto e Direzione artistica
COMMITTENTE:	Pegaso Costruzioni
ANNO:	1999/2005



Prospetto principale su Via S. Sofia

Ceduto dall'estinta famiglia Alvarotti alla famiglia Polcastro intorno alla metà del 1700 nella sua attuale configurazione frutto di demolizioni e accorpamento di precedenti volumi minori conclusi già alla fine del 1500, il complesso è frutto di articolate vicende storico-edilizie fino all'ultima acquisizione privata del 1999. La prassi metodologica ha comportato, preliminarmente alla formulazione del progetto, un'approfondita indagine storico-documentale, rilievi geometrici della situazione di fatto e dello stato di conservazione di murature, elementi lapidei e intonaci storici, redazione di schede analitiche dei singoli ambienti, indagini geologiche, mineralogico-petrografiche, saggi stratigrafici e campioni di pulitura che hanno delineato il quadro degli interventi di restauro. Il complesso oggi risulta costituito dal volume principale del palazzo a tre livelli, oltre ad una parte interrata, con la facciata prospiciente Via S. Sofia caratterizzata da importanti marcapiani, cornicione e incorniciature di finestre in

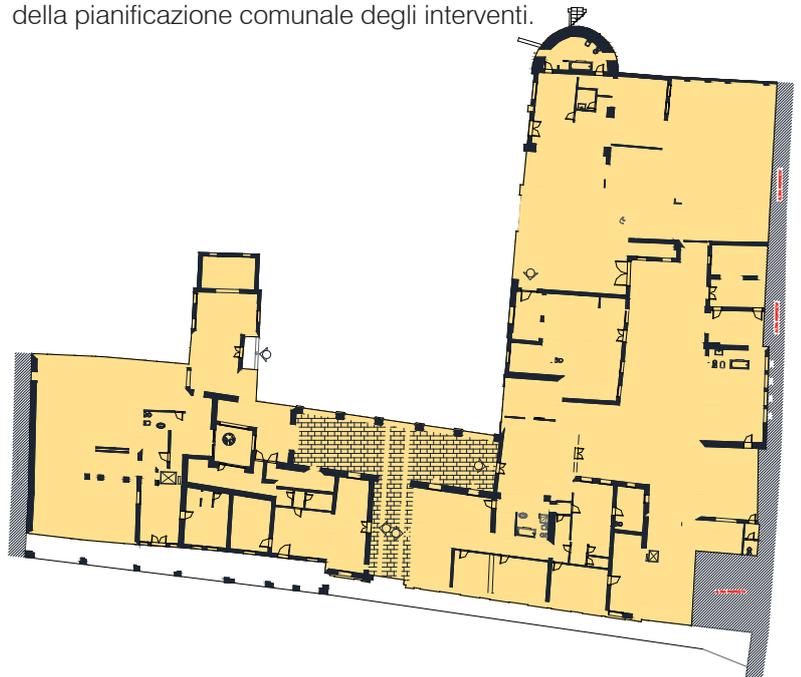
pietra tenera di Vicenza, sul cui prolungamento si affacciano sette occhi di portico di volumi edilizi minori, ed una manica ortogonale a due piani affacciata su un ampio parco-giardino interno con alberature storiche. Un consistente intervento statico ha preceduto le fasi di recupero del complesso con nuova destinazione residenziale in cui, ai vincoli per suddivisione in cellule abitative del nucleo storico più importante con presenza di numerosi ambienti decorati, si è affiancata una maggiore espressione distributiva delle restanti parti del complesso secondo le esigenze della committenza, pur nell'ambito delle prescrizioni della Soprintendenza e dei vincoli della pianificazione comunale degli interventi.



Veduta lungo Via S. Sofia



Dettaglio di decorazione pittorica interna



Pianta piano terra

## STRA (VE)

### RECUPERO FUNZIONALE E RESTAURO DI VILLA LOREDAN NUOVA SEDE MUNICIPALE DI STRA

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo (capogruppo)  
Ing. Prof. Claudio Modena  
Ing. Francesco Fantinato

PRESTAZIONE: Progetto per appalto integrato e  
Direzione Lavori

COMMITTENTE: Comune di Stra

ANNO: 2000/2011



Prospetto principale sud-est



Vano al piano terra durante i lavori

Villa Loredan era in origine parte di un più ampio complesso, comprendente il corpo di fabbrica simmetrico in posizione affrontata e racchiuso da un muro di cinta che delimitava un ampio giardino, di proprietà della famiglia veneziana dei Loredan; tra il 1754 e il 1763 la villa venne sottoposta ad una radicale trasformazione attuata probabilmente riutilizzando parte di antiche strutture di origine cinquecentesca. L'edificio è stato sede della "Scuola Media Statale Giuseppe Baldan" fino all'anno 1985, quindi progressivamente abbandonato. L'ipotesi progettuale è stata sviluppata con due prerogative principali: il recupero della fabbrica storica con tutti i suoi apparati decorativi e il riutilizzo funzionale della stessa per la realizzazione della nuova sede municipale di Stra.

Al piano nobile sono state concentrate le funzioni preminentemente dirigenziali: la sala consiliare, la sala del sindaco, della giunta e quella del segretario comunale; al secondo piano sono distribuiti gli uffici tecnici dei diversi settori, mentre al piano terra sono stati collocati uffici e sportelli per il pubblico.

Il progetto prevede il recupero degli intonaci interni decorati, degli stucchi e dei preziosi controsoffitti ai diversi piani; il recupero dei pavimenti in terrazzo alla veneziana con il rifacimento di quelli mancanti; la pulizia e il consolidamento delle parti lapidee interne ed esterne, il restauro e l'integrazione degli intonaci a marmorino presenti sui prospetti esterni.



Planimetria del complesso

# VENEZIA (VE)

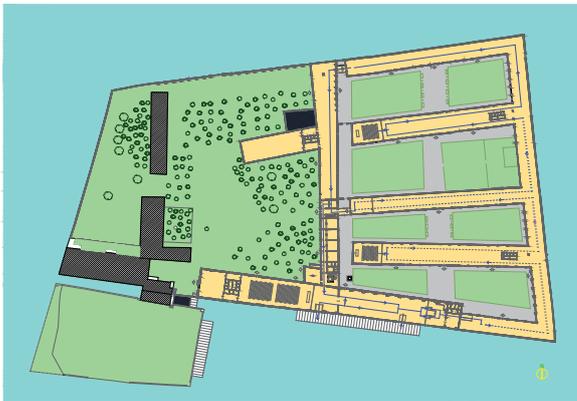
## ARRESTO DEL DEGRADO DELL'ISOLA DEL LAZZARETO VECCHIO

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
Ing. Matteo Crepet

PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione Artistica

COMMITTENTE: Consorzio Venezia Nuova  
Technical spa-Verona

ANNO: 2000/2008



Planimetria di progetto



Vista a lavori ultimati



Vista a lavori ultimati

L'isola del Lazzaretto Vecchio è ubicata sul versante occidentale interno alla laguna, a sud-est della città di Venezia e separata da un braccio di mare di poco più di cento metri dal litorale del Lido. Divenuta proprietà del Comune di Venezia a seguito della legge 798/73 e in anni recenti destinata a sede di gruppi di volontariato e sportivi e canile municipale, si estende in forma quadrangolare per una superficie di circa 25.000 metri quadrati, di cui quasi 8.000 coperti da edifici. Gli storici concordano nel fissare al 1249 la costruzione della prima chiesa, mentre già pochi decenni dopo l'isola venne prescelta per la vicinanza ai porti e la presenza di comodi canali d'accesso, quale luogo di quarantena ed ospedale di isolamento destinato, a partire dal XV secolo, a fronteggiare le ricorrenti epidemie che avevano ormai assunto carattere endemico soprattutto per gli stretti rapporti commerciali di Venezia con il Levante, da sempre focolaio di contagio. Il progetto di intervento, come ormai prassi consolidata nelle metodiche di approccio per il recupero dei manufatti di interesse storico, e nel caso particolare di edifici e strutture in muratura laterizia prevalentemente a vista, ha preso avvio da una sistematica serie di indagini conoscitive sulla consistenza ed il grado di conservazione di murature, elementi lapidei, strutture in legno e intonaci, analisi della situazione attuale con accurati rilievi geometrici globali e dei più interessanti particolari costruttivi, ricerche storico-iconografiche, indagini geotecniche sui terreni e gli apparati di fondazione e introspezioni archeologiche che hanno portato alla luce sepolture comuni di grandi dimensioni ed interesse scientifico. Nonostante la ricerca storica abbia delineato, con abbondanza di documenti, il susseguirsi di diversi modi di utilizzo che hanno modificato anche in maniera irreparabile la forma e le architetture dell'isola, il progetto si pone come obiettivo il recupero strutturale ed il restauro di muri di marginamento ed edifici storici per una destinazione d'uso compatibile ed individuata nel futuro polo di riferimento per lo studio, la conservazione e l'esibizione dei reperti archeologici della laguna veneta, ritenuto possibile proprio in virtù di tipologia e conformazione a rami degli edifici esistenti, adatti alla costituzione di un continuo espositivo ed eventualmente frazionabile in sezioni che, a seconda delle esigenze, possano consentire sequenze espositive articolate. La prima fase di esecuzione dei lavori ha contemplato tuttavia la prioritaria messa in sicurezza del costruito dalle azioni destabilizzanti esterne e soprattutto dei muri di marginamento dalle aggressioni del moto ondoso, con l'auspicio che il progetto complessivo di recupero possa trovare in tempi brevi la condivisione di un organico programma di utilizzo da parte degli enti competenti e le necessarie risorse economiche per il completamento dell'opera.

## ROSSANO VENETO (VI)

### SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL PARCO SEBELLIN E REALIZZAZIONE DELLA NUOVA AREA PER SPETTACOLI ALL'APERTO

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo

PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione Lavori

COMMITTENTE: Comune di Rossano Veneto

ANNO: 2001/2006



Area spettacoli e nuova cabina regia

Il progetto ha interessato l'ampliamento ed il recupero del parco con interventi per il ripristino della funzionalità idraulica del laghetto e la realizzazione di nuovi manufatti per un'integrazione funzionale dell'intero complesso.

Nel corso del 2002 è stata realizzata, sullo stesso sedime, la nuova area per spettacoli teatrali e cinematografici all'aperto. La nuova struttura, costituita da un terrapieno con un piano inclinato a gradoni, definiti da elementi laterizi e ciottoli, che consentano l'alloggiamento di circa 300 poltroncine per spettatori, rimovibili nel periodo invernale permettendo di sfruttare l'area del parco come spazio giochi e riducendone al minimo l'impatto ambientale.



Nuovo blocco servizi



Planimetria progetto

# ROVIGO

## RESTAURO DEL PALAZZO "EX VESCOVADO" E REALIZZAZIONE NUOVO AUDITORIUM

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo (capogruppo)  
Ing. Davide Ferro - I.P.T. srl  
Ing. Giovanni Rossi  
Ing. Bruno Bianchi

PRESTAZIONI: Progetto

COMMITTENTE: Comune di Rovigo

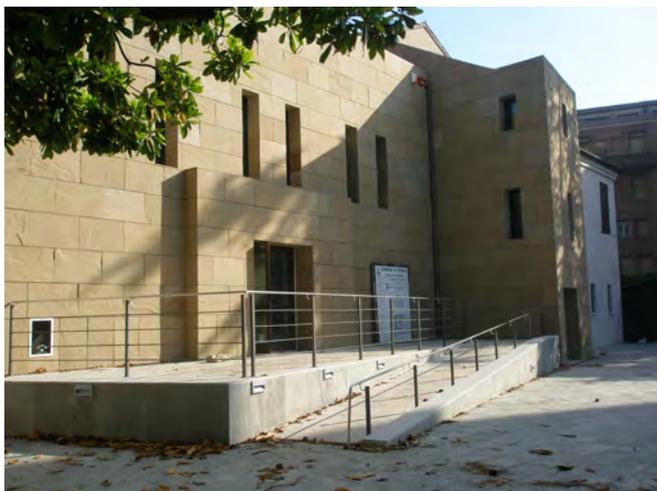
ANNO: 2001/ 2008



Il progetto, prevede la conservazione delle murature storiche ancora presenti e quindi quelle dei prospetti nord, ovest e parte del sud; mentre contempla una sostanziale modifica dell'assetto interno con il raddoppio della profondità del corpetto salvaguardando la testata occidentale, con la realizzazione della sala per audizioni e la riqualificazione del prospetto meridionale dell'edificio.

Vengono conservati i prospetti esistenti con il sistematico recupero degli elementi lapidei mediante specifiche puliture e consolidamenti e, dove possibile, il recupero dell'intonaco storico esistente. Viene invece realizzato una nuovo prospetto su via Pighin limitatamente al corpetto, raddoppiato in profondità, e al vano scala.

Planimetria di progetto



Veduta lungo via Pighin



Piano terra, sala

## PADOVA

### RESTAURO CONSERVATIVO DELLE FACCIATE DEL PALAZZETTO DI COSTRUZIONI MARITTIME IN VIA OGNISSANTI

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
PRESTAZIONE: Progetto generale  
COMMITTENTE: Università degli Studi di Padova  
ANNO: 2002



Facciata sud su Via Ognissanti



Poggiolo al piano nobile nel prospetto principale



Dettaglio di testa scolpita in chiave d'arco

Il settecentesco palazzetto affacciato al termine di Via Ognissanti in prossimità dell'omonima chiesa, è dal dopoguerra sede dell'Istituto di Costruzioni Marittime dell'Università degli Studi di Padova.

L'impianto originario a pianta quadrata corrispondente alla porzione emergente sul fronte strada, ha visto in epoche successive l'aggiunta di volumi edilizi minori in posizione subalterna, tale da rendere ancora chiara la lettura dello schema compositivo originario.

Pregevole il prospetto sud su Via Ognissanti caratterizzato dalla presenza di un portico su pilastri bugnati in pietra chiara che sostengono tre arcate ribassate e la soprastante facciata del piano nobile contraddistinta da una rigorosa simmetria di aperture rettangolari incorniciate da elementi lapidei con lunette semicirculari decorate con testine in chiave di volta e dal timpano superiore decorato con dentelli, paraste e volute laterali.

Dopo la mappatura dello stato di conservazione dei materiali, l'intervento riguarderà il restauro di intonaci storici ed elementi lapidei, serramenti e lattoneria, esteso anche ai corpi minori contraddistinti tuttavia da componenti di minor pregio rispetto alla facciata principale.

# CROCETTA DEL MONTELLO (TV)

## RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO SEDE DELLA "SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO - Ex Scuola d'Arti e Mestieri

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo (capogruppo)  
Ing. Davide Ferro

PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione Lavori

COMMITTENTE: Comune di Crocetta del Montello

ANNO: 2002/2005

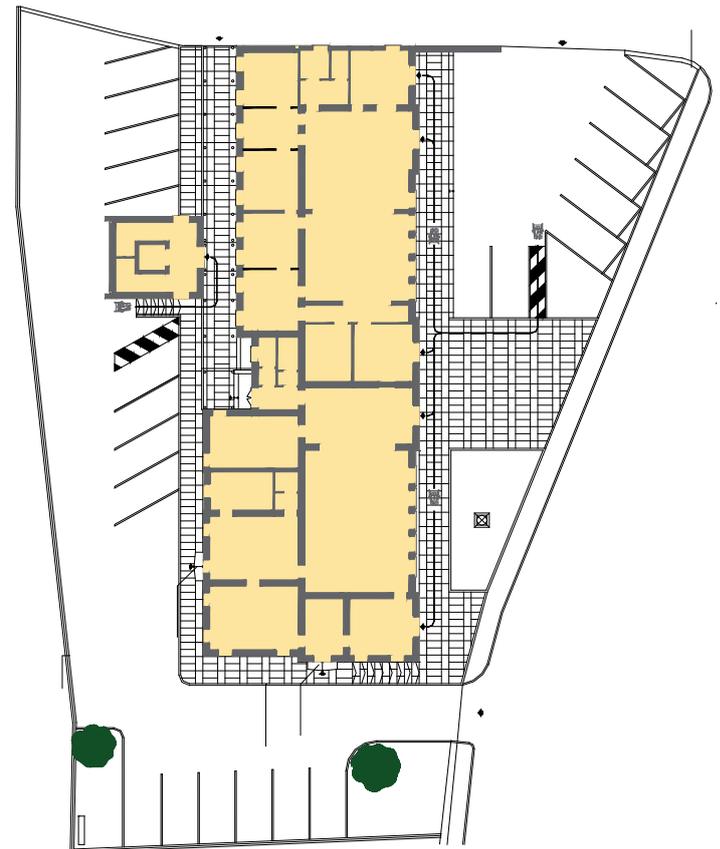
Prospetto principale nord



Secondo le notizie storiche reperite presso l'archivio comunale, la costruzione del nucleo originario dell'edificio nell'area prospiciente il municipio, risale al 1914 ed è proseguito, con quattro fasi di successivi ampliamenti, fino al 1959. Fino a prima della ristrutturazione, esso ospitava al piano terra la sede della locale "Società Operaia di Mutuo Soccorso" (Ex Scuola d'Arti e Mestieri) intitolata al suo fondatore Avv. Lodovico Boschieri oltre ad una scuola di musica, ed al piano superiore le aule della dismessa scuola media. Pur costruito in epoche diverse, l'edificio appare abbastanza omogeneo nella facciata principale fronte strada e nelle testate caratterizzate da una chiara volontà unificatrice, ma con numerose superfetazioni e aggiunte nel prospetto posteriore. L'intervento prevede il mantenimento dell'unitarietà della facciata e di partizioni interna di pregevoli vani riconducibili all'impianto originario, pur con la necessità di riassetto distributivo di disimpegni ed ambienti che al piano terra prevedono prioritariamente il mantenimento della storica sede della S.O.M.S. e la creazione di uffici per la sede di un istituto di credito. Il piano superiore è stato internamente riformulato per la creazione di uffici con proprio ingresso autonomo dal nuovo corpo scale in mattoni a vista nel prospetto sud, con ampliamento e ricomposizione impostati su una semplice unità formale con forometrie di dimensioni contenute e utilizzo di ampie superfici in mattoni a vista. Il collegamento col fianco occidentale e la fronte nord dell'edificio, avverrà tramite una nuova struttura porticata con colonne in acciaio e copertura in legno e rame, tipologicamente ripresi anche nel corpo aereo di collegamento al piano primo col corpo scale.



Prospetto sud



Planimetria del complesso

## LIMENA (PD)

### RESTAURO DELLA FACCIATA DELL'ORATORIO DELLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo

PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione lavori

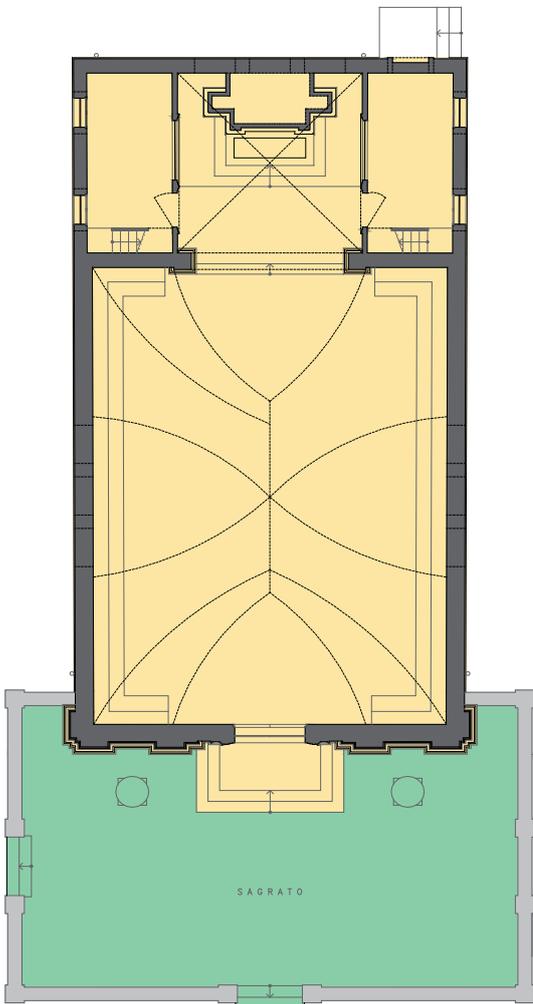
COMMITTENTE: Comune di Limena

ANNO: 2003



L'oratorio della Beata Vergine del Rosario a Limena ha fatto parte, insieme alla vicina barchessa, fino alla fine del 1700, di un complesso edilizio costituito da due grandi pertinenze rustiche con al centro una villa, ora scomparsa, la cui costruzione risale all'ultimo quarto del 1600.

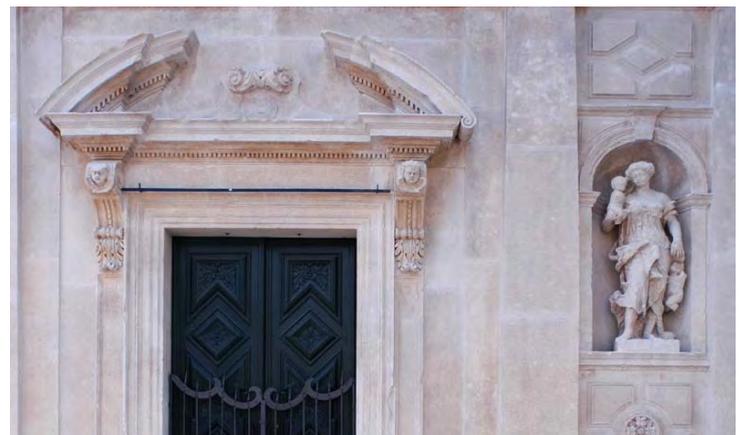
L'intervento ha interessato gli intonaci e gli elementi lapidei della facciata e le pareti esterne del piccolo oratorio; la più diffusa tipologia di degrado era costituita dalla presenza di ampie zone di patina da aggressione di agenti biodeteriogeni, responsabili della formazione di spesse croste di colore verdastro soprattutto nelle zone basamentali dei due ordini.



Planimetria



Particolari delle statue nelle nicchie laterali di facciata



Dettaglio della facciata principale

## PADOVA (PD)

### RESTAURO DELLA FACCIATA PRICIPALE DI CA BORIN

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
PRESTAZIONE: Consulenza architettonica  
COMMITTENTE: Università degli Studi di Padova  
ANNO: 2003



Facciata principale su Via del Santo



Particolare di volte a crociera e porzioni di intonaco decorato



Affacciato sul lato occidentale di Via Del Santo, quasi all'innesto di Via San Francesco, palazzo Ca Borin è, in ordine di tempo, il terzo ed ultimo degli edifici storici adiacenti appartenuti alla famiglia Wollemborg ed acquisito al patrimonio dell'Università di Padova nel 1968 come sede della facoltà di Scienze Statistiche. La sua edificazione risale alla prima metà del settecento in un periodo di grande fervore edilizio promosso dalla emergente borghesia cittadina. Scandita da rigorosa simmetria la facciata risulta ordinata su tre livelli costituiti da portico su colonne doriche binate con archi a sesto ribassato e teste scolpite in chiave d'arco, facciata superiore con trifora centrale e coppia di bifore laterali ciascuna con pogggiolo in pietra ed ingentilite con contorni lapidei in pietra tenera di Vicenza oltre a finestre quadrate sotto il cornicione a dentelli, corrispondenti ad ambienti del piano secondo e al salone centrale al piano nobile.

L'intervento ha riguardato il restauro della sola facciata prospiciente Via del Santo ed è stato condotto sulla base di indagini petrografiche per la caratterizzazione dei materiali e di sondaggi e campioni di pulitura su trachite, intonaco e pietra tenera di Vicenza, al fine di valutarne la consistenza e le più appropriate tecniche di intervento, in accordo con le prescrizioni della competente Soprintendenza. Con la rimozione di ampie patine scure degli elementi lapidei, risarcitura di lesioni e fessurazioni dell'intonaco, rimozione e rifacimento di porzioni cementizie, manutenzione di serramenti e lattronerie e descialbatura di intonaci del sottoportico che hanno riportato alla luce tracce di antiche decorazioni geometriche, il palazzo si ripropone oggi alla città ed alla frequentata Via del Santo con una rinnovata ed interessante immagine.

Sottoportico pubblico con grande portale di ingresso in elementi bugnati di trachite coronato con testa di giovane ricciuto ed altri bassorilievi zoomorfi

## PONTE SAN NICOLO' (PD)

### RECUPERO FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DELL'EX SCUOLA ELEMENTARE PER LA SEDE DEL COMANDO STAZIONE CARABINIERI E ALLOGGI DI SERVIZIO

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo (capogruppo)  
Ing. Davide Ferro  
Ing. Daniele Spinello

PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione Lavori

COMMITTENTE: Comune di Ponte San Nicolò (PD)

ANNO: 2004/2007



Fronte principale su Via Marconi

Il corpo principale esistente è stato oggetto di un importante intervento di consolidamento strutturale di fondazioni, murature e copertura, mentre un ampliamento volumetrico sui lati sud ed est dell'area di pertinenza hanno permesso il completamento e la dislocazione delle principali zone operative e logistiche imposte dal programma funzionale dell'Arma dei Carabinieri che hanno visto dislocate nel corpo di fabbrica storico locali di sicurezza e uffici del personale militare e servizi per il pubblico e nei corpi di ampliamento ai vari piani alloggiamenti e funzioni di servizio e tecniche.

Particolare importanza nell'intervento ha rivestito la completa dotazione impiantistica ed il sistema di dispositivi di sicurezza. Il progetto si è completato con la realizzazione, nella porzione sud dell'area, di una nuova palazzina a tre piani fuori terra con garage e ambiti di servizio al piano terra e quattro appartamenti nei due piani superiori per alloggio del personale di servizio.



Prospetto est - Alloggi di servizio



Prospetto sud - Alloggi di servizio

# PADOVA

## CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE "Hortus Botanicus Patavinus"

PROGETTO: Prof. Arch. Franco Mancuso (capogruppo)  
Arch. Ernesta Serena  
Ing. Volker Giencke  
Arch. Ettore Vio  
Arch. Lucia Fassina  
Arch. Giovanni Vio  
Arch. Giorgio Galeazzo  
Ingea s.r.l.  
I.P.T. s.r.l.  
Arch. Mario Guerrasio

PRESTAZIONE: Concorso internazionale

COMMITTENTE: Università degli Studi di Padova

ANNO: 2005



Concorso internazionale di progettazione a procedura ristretta, in unica fase con prequalificazione dei concorrenti, per la progettazione preliminare relativa alle opere di restauro dell'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Padova e allo sviluppo dello stesso in una nuova area limitrofa di recente acquisizione. La nuova area, di circa 14.810 metri quadrati, si estende a sud dell'attuale Orto Botanico, all'interno della città, e presenta edifici la cui volumetria è pari a circa 18.000 metri cubi, ed è inserita in contesto urbano di valori storici, artistici ed ambientali di grande rilevanza.



Simulazione fotorealistica di progetto



Simulazione fotorealistica di progetto



Plastico di progetto



Plastico di progetto

# CASALE SUL SILE (TV)

## REALIZZAZIONE DI ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
Ing. D.Ferro I.P.T. srl (capogruppo)  
Arch. Antonio Tombola  
Studio Edilimpianti  
Ing. Zeffirino Tommasin  
Ing. Daniele Spinello

PRESTAZIONE: Progetto

COMMITTENTE: Comune di Casale sul Sile

ANNO: 2005/2007



Planimetria del complesso



Prospetto est

Nell'ambito del Piano Integrato Comunale di cui è parte, il progetto comprende un primo intervento per la realizzazione di asilo nido per 60 bambini e una scuola materna con 6 sezioni per ulteriori 180 bambini, con servizi comuni di mensa e cucina. Nelle due fasi attuative si è previsto pertanto la costruzione del volume edilizio iniziale della scuola materna con 4 delle sezioni previste, per una superficie coperta di mq. 480, oltre ad interconnettivo e servizi comuni per ulteriori mq. 260, il tutto nell'ambito di una superficie territoriale complessiva di mq. 10.000 comprendente superfici verdi per il gioco e le attività all'aperto, parcheggi, viabilità veicolare e ciclo-pedonale, integrati nell'ambito di un più ampio piano di qualificazione nel contesto urbano. Planimetricamente l'intervento è connotato da due grandi bracci a squadra al cui snodo si pone il nucleo di mensa e cucina, cerniera funzionale ed ideale del complesso, caratterizzata da una copertura ottagonale con funzione di lucernaio. Nella distribuzione planimetrica che connota le diverse funzioni pedagogiche, particolare attenzione è stata rivolta al profilo architettonico delle coperture, di tipo tradizionale a due falde convesse nella corte chiusa dell'asilo nido per i più piccoli, contrapposte e aperte verso l'alto, nella scuola materna per i bambini più grandi.



Pianta piano terra

## FELTRE (BL)

### REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO DI COMANDO COMPAGNIA, COMANDO STAZIONE E ALLOGGI DI SERVIZIO DELL' ARMA DEI CARABINIERI

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
PRESTAZIONE: Progetto  
COMMITTENTE: Ministero delle Infrastrutture  
Magistrato alle Acque di Venezia  
ANNO: 2006/2010



Prospetto Est - Caserma



Prospetto Est - Comando Compagnia



Prospetto Est - Alloggi



Prospetto Est - Dettaglio

Il progetto risponde all'esigenza di trasferire presso una nuova sede, a causa dell'attuale ristrettezza degli spazi a disposizione, il Comando Compagnia e il Comando Stazione della locale Arma dei Carabinieri, in conseguenza dell'aumento di forza organica e di mezzi a disposizione per il presidio del territorio. L'intervento riguarderà la realizzazione del complesso edilizio demaniale per una superficie coperta complessiva di mq. 4700 ed un volume di mc. 14865, comprendente: il recupero funzionale del dismesso macello comunale dei primi del '900 di Via Montegrappa, da adibire a Sede del Comando Stazione ed in grado, per connotazione storica, di restituire significativa unità d'intervento compositiva e logistico-funzionale all'intero progetto; la realizzazione del nuovo volume edilizio per la sede del Comando Compagnia, articolato in due grandi bracci a squadra con tre piani fuori terra e seminterrato che, assecondando l'andamento planimetrico della fabbrica storica, ne mantiene l'allineamento della testata sul fronte strada. La planimetria del complesso ai vari piani è articolata secondo i contenuti del protocollo progettuale dell'Arma, che prevede diversi livelli di interconnessione ed allo stesso tempo di autonomia tra le diverse sottozone operativa, motorizzazione, impianti, magazzini, ricreativa, cucina e mensa, alloggiamenti etc. di cui l'edificio si compone. Nella particolarità dell'intervento, particolare attenzione è stata posta alle soluzioni impiantistiche elettriche, speciali e termomeccaniche, oltre ovviamente a quelle relative a sistemi e dispositivi di sicurezza.

Completa l'intervento la realizzazione di n. 8 nuovi alloggi per famiglie di militari di servizio, suddivisi in due distinte palazzine tipologicamente affiancate secondo il tradizionale schema delle abitazioni in linea su quattro livelli, con fronte principale affacciata su Via Montegrappa e dotazione di spazi scoperti privati al piano terra oltre ad una corte interna comune.

## PADOVA

### RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA E DEL CONVENTO DI S. MARIA DEI SERVI

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
Ing. M.Crepet  
Ing. L.Miolato

PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione Lavori

COMMITTENTE: Parrocchia della Natività della  
Beata Vergine dei Servi

ANNO: 2007/2011



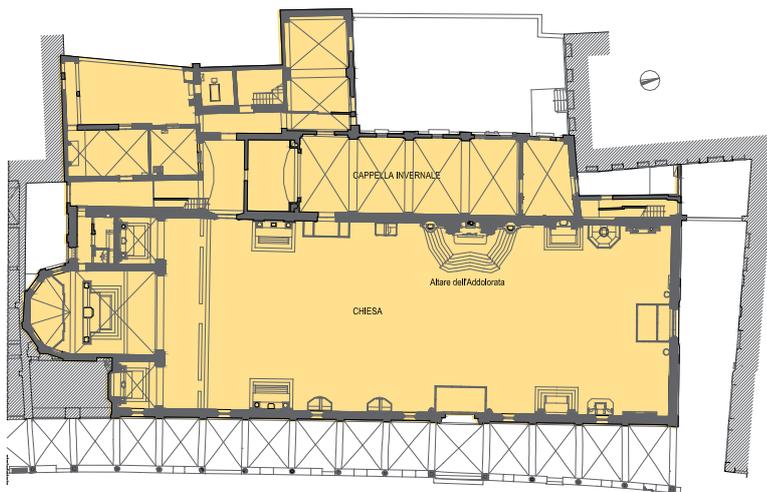
Porticato su Via Roma

La chiesa di S.Maria dei Servi fu edificata tra il 1372 e il 1390 per volere di Fina Buzzaccarini, moglie del Signore di Padova Francesco da Carrara. La chiesa del XVI sec. fu oggetto di un vasto intervento di restauro ad opera di Bartolomeo Campolongo che oltre a varie sistemazioni interne costruì anche il portico su Via Roma.

Il progetto di restauro della chiesa ha previsto diffusi interventi di consolidamento strutturale sulla copertura, sulle lesioni murarie e sulle strutture voltate, con l'obiettivo di incrementare i collegamenti tra gli elementi strutturali e ridurre le discontinuità garantendo così un buon comportamento scatolare dell'edificio.

Sono state eseguite operazioni di restauro conservativo sulle superfici interne ed esterne comprendenti affreschi, intonaci storici ed elementi lapidei.

La nuova destinazione a foresteria degli ambienti dell'ex convento ha fortemente determinato le scelte progettuali: si è reso necessario garantire la fruizione autonoma di questi spazi riproponendo l'antico accesso al convento dal sagrato nord.



Planimetria di progetto



Interno - abside lato sud



Interno - cappella invernale

# CITTADELLA (PD)

## PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL CENTRO POLIAMBULATORIO PONTAROLLO

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
Arch. Gabriele Piva  
Arch. Stefani Meneghini (sicurezza)

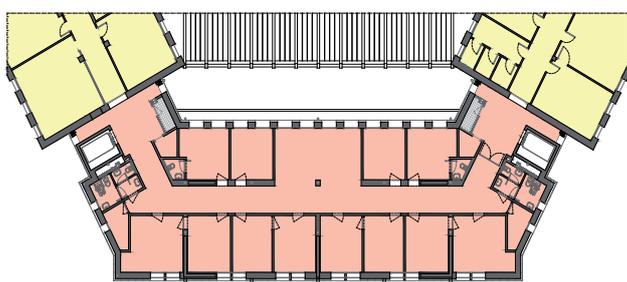
PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione Lavori

COMMITTENTE: ULSS 15 "Alta Padovana"

ANNO: 2007/2013



Corridoio interno piano primo



Pianta di progetto piano primo

Il progetto, commissionato dalla Azienda ULSS 15 "Alta Padovana", ha previsto l'ampliamento del Centro Poliambulatoriale "Pontarollo" di Via Pilastroni, in prossimità della struttura ospedaliera collocata nei pressi della cinta muraria medievale.

L'intervento progettuale ha affrontato la duplice esigenza di creare un nuovo corpo centrale di collegamento delle ali laterali per i livelli primo e secondo e di realizzare nuovi ambienti da destinare alle accresciute esigenze funzionali del poliambulatorio. La distribuzione interna degli ambienti, che si propone nella medesima forma ai due livelli, riprende lo schema distributivo peculiare dei bracci laterali esistenti, mettendo in comunicazione i nuovi ambienti con gli edifici esistenti tramite un corridoio centrale.

La connotazione architettonica dell'intervento è determinata principalmente dalla scelta del rivestimento di facciata con parete ventilata che, con la circolazione dell'aria ad effetto "camino" garantisce un maggior comfort termoigrometrico degli ambienti all'interno dell'edificio, collocandosi nell'ambito delle recenti normative in materia di rendimento energetico degli edifici.



Atrio di ingresso a lavori ultimati

# PADOVA

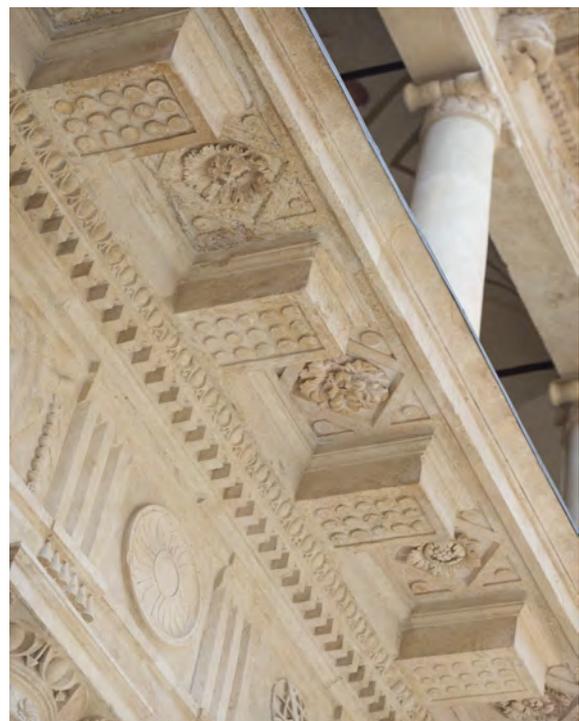
## INTERVENTI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEL CORTILE ANTICO DEL BO

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo

PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione lavori

COMMITTENTE: Università degli Studi di Padova

ANNO: 2007/2013



Dettaglio di elementi architettonici a lavori ultimati

Il Palazzo del Bo, le cui parti più antiche risalgono al 1200, fu donato nel 1405 da Francesco da Carrara a un commerciante, per poi passare in uso all'Ateneo, che ne diventa proprietario definitivamente nel 1539. Nella seconda metà del '500, il Palazzo viene ampliato e trasformato ad opera di Andrea Moroni e viene costruito il cortile antico. Il cortile è ornato da numerosi stemmi lì collocati fino alla fine del '600, rappresentanti le famiglie degli studenti e di quanti ricoprivano cariche accademiche.

L'intervento di restauro concluso nel 2013 ha previsto la sostanziale conservazione della fabbrica e il restauro di tutti gli apparati decorativi con la rimozione di interventi recenti non pertinenti, il consolidamento strutturale di lesioni della muratura, il rinforzo delle volte lesionate e la completa revisione delle coperture con rifacimento delle strutture portanti in cattivo stato di manutenzione. E' stato eseguito il restauro di tutti gli elementi lapidei, degli intonaci storici decorati di pareti, dell'importante collezione di stemmi araldici, edicole e busti celebrativi. L'intervento si è concluso con la pulitura e sostituzione degli elementi danneggiati della pavimentazione in trachite.



Particolare di stemmi e decorazione delle volte

# PONTE SAN NICOLÒ' (PD)

## RECUPERO FUNZIONALE DELLA VILLA COMUNALE DI VIA G.MARCONI CON ANNESSO AMPLIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA BIBLIOTECA CIVICA

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo

PRESTAZIONE: Progetto generale

COMMITTENTE: Comune di Ponte San Nicolò

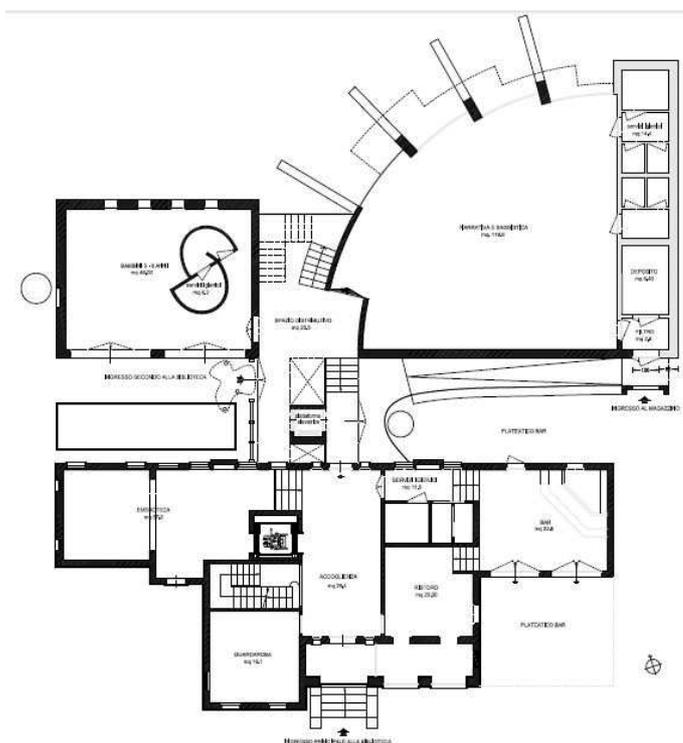
ANNO: 2008



Simulazione fotorealistica dell'edificio

La villa, edificata intorno agli anni 1920-25 quale residenza dell'avvocato Cesare Crescente ed acquistata nel 1996 dall'amministrazione comunale, per caratteristiche architettoniche e peculiarità del sito in cui si colloca, è elemento qualificante nel contesto dell'abitato di Roncaglia di Ponte San Nicolò. Posta a circa 60 metri dall'S.S. 516 "Piovese", l'edificio risulta costituito da un corpo di fabbrica principale sviluppato su quattro piani e da un annesso rustico di più recente realizzazione nella parte retrostante.

In considerazione della pregevole qualità della fabbrica e del contesto paesaggistico sottoposti a vincolo di tutela sui beni culturali, l'intervento riguarderà il recupero funzionale e la ristrutturazione dell'edificio principale, la demolizione delle superaffettazioni e la riorganizzazione della distribuzione interna degli ambienti sulla base delle esigenze di funzionamento della nuova biblioteca civica principalmente connotata dall'ampliamento volumetrico sul lato settentrionale in posizione retrostante rispetto alla facciata principale e con funzionalità interconnesse con l'edificio esistente al cui interno saranno dislocate le funzioni



Pianta dei piani terra e primo di progetto

# COMUNE DI ROVERETO (TN)

## RESTAURO CONSERVATIVO DEL TEATRO "ZANDONAI"

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
Arch. Michele Condini  
Areatecnica (capogruppo)

PRESTAZIONE: Direzione lavori

COMMITTENTE: Comune di Rovereto

ANNO: 2011-  
in corso di realizzazione



Facciata su Corso Bettini

Il Teatro Comunale "R. Zandonai" sorge nel centro storico della città di Rovereto affacciandosi su Corso Bettini; fu costruito dall'architetto Filippo Macari nel 1783 e completato nel 1871 con la nuova facciata, opera di Saverio Tamanini. Dopo gli ingenti danni subiti durante la Prima Guerra Mondiale subì un radicale restauro completato nel 1924. Nel 2010 il Teatro è stato chiuso per un esteso intervento di restauro e adeguamento che ha compreso il restauro conservativo delle facciate su Corso Bettini e degli apparati decorativi, l'eliminazione delle superfetazioni, la riorganizzazione funzionale degli spazi interni, l'adeguamento statico delle strutture, la realizzazione di un grande ascensore montacarichi per esigenze di scena, di nuove dotazioni impiantistiche e di climatizzazione ambientale per l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi.



Platea



Decorazioni del soffitto della platea



## LIDO DI VENEZIA (VE)

### RECUPERO DELL'IMMOBILE DEL MAGISTRATO ALLE ACQUE IN LOCALITA' ALBERONI - Lido di Venezia

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo

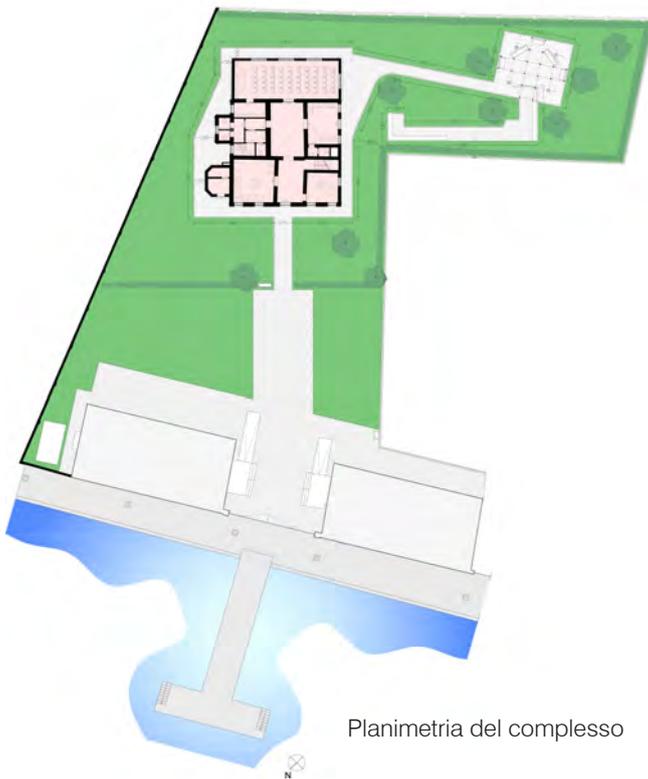
PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione lavori

COMMITTENTE: Magistrato alle Acque -  
Consorzio Venezia Nuova

ANNO: 2009/2012



Facciata nord



Planimetria del complesso

L'intervento riguarda il recupero funzionale dell'edificio di impianto ottocentesco in posizione retrostante i corpi edilizi contenenti il "simulatore della navigazione".

Il recupero del fabbricato, in stato di abbandono da diversi anni, è stato intrapreso in tale ambito per la realizzazione di ambienti da destinare a foresteria, uffici e sala conferenze ad uso del personale tecnico impiegato nell'utilizzo del simulatore e proveniente da diversi paesi.

Improntato alle necessità imposte dal regolamento edilizio di Venezia e dal vincolo storico della Soprintendenza, il progetto ha comportato la demolizione di superfetazioni, il consolidamento strutturale di fondazioni e copertura e la ricomposizione funzionale delle partiture interne con il mantenimento della originaria forometria e dei valori materici e architettonici. L'intervento è stato completato con il recupero dell'ampia area verde di pertinenza.



Prospetto est sul giardino



Particolare della nuova pompeiana

# VENEZIA

## CAMPANILE DI SAN MARCO CONSOLIDAMENTO DELL'APPARATO DI FONDAZIONE

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
PRESTAZIONE: Consulenza architettonica  
COMMITTENTE: Magistrato alle Acque -  
Consorzio Venezia Nuova  
ANNO: 2008/2012

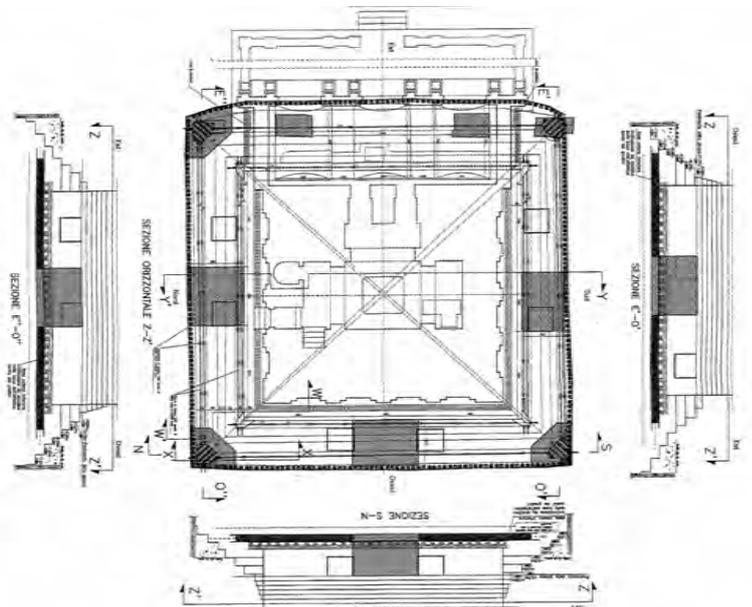


Cartello di cantiere



Il Campanile visto da est con la loggetta del Sansovino

Il progetto di consolidamento dell'apparato fondazionale del campanile di San Marco è il risultato di un processo di indagini strutturali e monitoraggi estesi all'intera torre. L'obiettivo principale del progetto è quello di arrestare il fenomeno di fessurazione del blocco di fondazione del campanile con un intervento minimale, reversibile, che non comprometta e alteri la struttura e i materiali costruttivi. Questo è stato ottenuto attraverso l'applicazione all'esterno del masso fondazionale di due ordini di barre pretese in titanio, e la predisposizione di camerette sotterranee di ispezione necessarie per eventuali monitoraggi futuri.



Progetto di consolidamento

## MONSELICE (PD)

### RESTAURO CONSERVATIVO, CONSOLIDAMENTO STATICO E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI VILLA Pisani

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo

PRESTAZIONE: Progetto

COMMITTENTE: Comune di Monselice

ANNO: 2011



Prospetto sud-est



Dettaglio decorazione pittorica

Villa Pisani venne costruita verso la metà del '500 per Francesco Pisani di Zuanne, nobile patrizio veneziano e colto mecenate, come dimora di servizio per i suoi viaggi verso Montagana luogo di residenza della famiglia. La critica tradizionale ha spesso attribuito l'edificio ad Andrea Palladio per motivi temporali e stilistici, ipotesi più recenti attribuiscono invece l'opera ad Andrea da Valle.

Il progetto di restauro ha previsto l'individuazione all'interno della villa di sale didattiche per una struttura museale al piano terra e primo con uffici e servizi igienici e sedi per associazioni culturali al piano secondo.

Contestualmente è stata curata la conservazione materiale dell'edificio storico nelle sue componenti architettoniche, strutturali e apparati decorativi. Si è previsto il miglioramento strutturale in particolare rispetto al rischio sismico mediante l'integrazione delle connessioni tra elementi verticali e orizzontali, la risarcitura delle lesioni e il ripristino della continuità muraria. Attraverso un intervento di restauro conservativo degli affreschi e un idoneo trattamento delle lacune presenti si è garantito il miglioramento della leggibilità del prezioso ciclo pittorico conservato all'interno.

Ha completato l'intervento l'adeguamento del sistema impiantistico: si è garantito così un maggior comfort ai visitatori e un idoneo microclima interno fondamentale per la conservazione degli affreschi.



Planimetria di progetto



Piano primo - sala centrale

# MONTECCHIO MAGGIORE (VI)

## REALIZZAZIONE DELLA NUOVA TENENZA DEI CARABINIERI

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo (capogruppo)  
Arch. Andrea Dondi Pinton  
Arch. Daila Canevari  
Per.Ind. Andrea Pellizzato  
Ing. Davide Ferro  
TFE ingegneria S.r.l.  
Dott. Geol. Devi Fincato

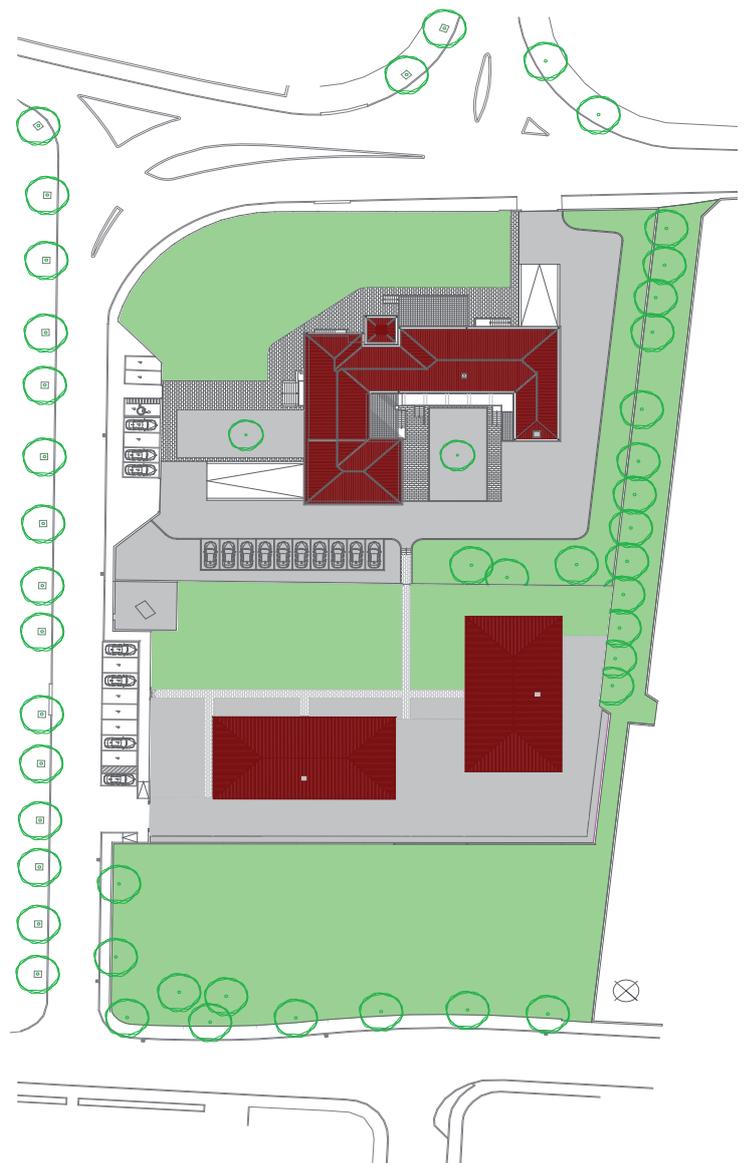
PRESTAZIONE: Progetto

COMMITTENTE: Città di Montecchio Maggiore

ANNO: 2011/2013



La Stazione dei Carabinieri di Montecchio Maggiore, posta tra Via Salvo D'Acquisto e Via Madonnetta, è stata realizzata negli anni 1960-70 con ampliamento, in anni recenti, di un nuovo volume edilizio in aderenza alla testata nord-est. Nel settembre 2008 è stato deliberato l'elevamento dall'attuale Caserma a Tenenza, mediante ristrutturazione ed ampliamento dell'attuale edificio, al fine di soddisfare le nuove esigenze funzionali in base a nuovi parametri dimensionali orientativi espressi dal protocollo progettuale dell'Arma e di più specifiche indicazioni dell'Ufficio Logistico. Il progetto riguarda la completa ristrutturazione interna dell'edificio esistente, compresa l'integrale demolizione dell'attuale ala nord-ovest sul cui sedime verrà realizzato un nuovo volume edilizio con struttura portante in c.a., capace di garantire un'ampia versatilità dell'assetto distributivo interno e planimetricamente disposto a formare una nuova corte inerbata. Le dimensioni della nuova ala di ampliamento sono state vincolate alla necessità di realizzare, in apposito vano seminterrato, la nuova autorimessa, ad un livello comunicante con l'attuale porzione seminterrata e con un nuovo corpo scale che fungerà da cerniera architettonica tra il volume esistente e quello di nuova realizzazione. Ai piani rialzato e primo troveranno posto, nel blocco esistente, gli ambienti della sottozone operativa, ricreativa, cucina-mensa e alloggiamenti, nell'ambito di un articolato programma di interdipendenza delle varie funzioni pur nel rispetto del proprio grado di autonomia. L'intervento in progetto si completa con la realizzazione, in due stralci successivi, di due palazzine di alloggi per militari di servizio, di impostazione simile tra loro e che sorgeranno nell'area attualmente ineditata a nord-est del sedime. I due edifici, di pianta rettangolare e disposti ad "L" per favorire alcuni allineamenti del complesso e distribuire gli affacci su uno spazio aperto a giardino, saranno costituiti da tre piani fuori terra ed ospiteranno quattro alloggi ciascuno con due appartamenti per piano.



Planimetria del complesso

# TRIESTE

## LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PIANO AMMEZZATO DELL' EDIFICIO CAMERALE

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
Arch. Andrea Benedetti  
Arch. Federica Romaro

PRESTAZIONE: Progetto

COMMITTENTE: Camera di Commercio di Trieste

ANNO: 2011/2012

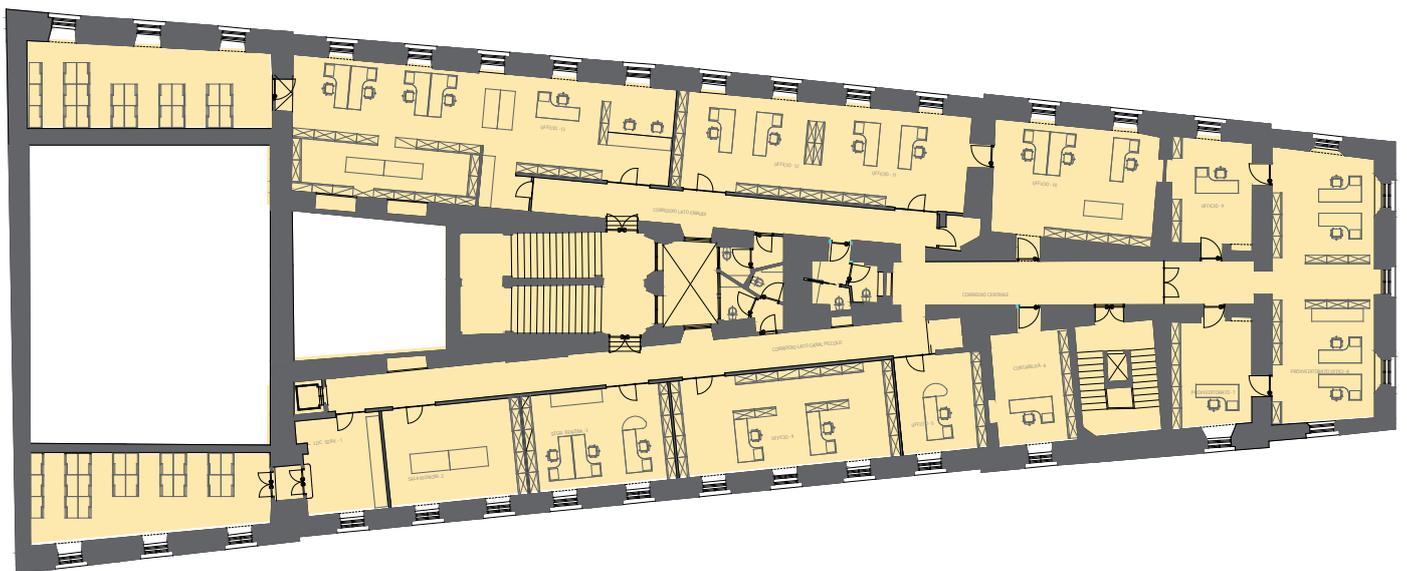


Facciata principale su Piazza della Borsa

La Camera di Commercio di Trieste, originamente Palazzo della Borsa, fu edificato tra il 1802 e il 1806.

Il piano ammezzato, oggetto di lavori di manutenzione straordinaria, ha un'impostazione planimetrica molto simile a quella dei piani superiori, caratterizzata da un percorso centrale che si apre a "Y" verso la facciata principale con due corridoi che si affiancano al corpo scala ed alle chiostre interne.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi: migliorare e razionalizzare la distribuzione degli spazi e delle funzioni in essi svolte, utilizzare elementi e materiali che garantiscano buoni livelli di modificabilità nel tempo e producano un gradevole equilibrio cromatico e formale, aumentare l'apporto di luce naturale negli spazi distributivi garantendo una migliore leggibilità dello spazio architettonico originale, migliorare l'accessibilità agli spazi interni del piano ammezzato.



Planimetria di progetto

# PIOVE DI SACCO (PD)

## RISTRUTTURAZIONE DELL'EX LICEO DI VIA GARIBALDI

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo

PRESTAZIONE: Progetto

COMMITTENTE: Comune di Piove di Sacco

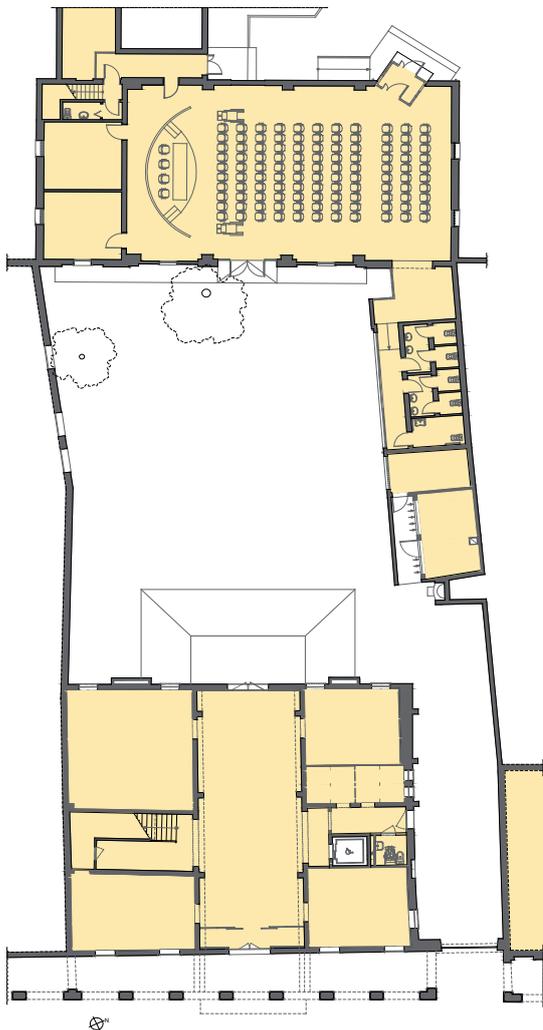
ANNO: 2011/2012



Il palazzo, denominato Pinato Valeri, casa natale dell'illustre cittadino piovese cattedratico dell'Università di Padova, letterato e poeta, si affaccia sul tratto centrale dell'attuale Via Garibaldi. Gli storici riconducono la costruzione al periodo cinquecentesco per il tipico impianto a schema tripartito veneziano con salone passante centrale, è stato sede fino a circa la metà degli anni '70 del Liceo Scientifico.

A seguito di attenta analisi delle sue componenti storiche ed architettoniche, di un accurato rilievo critico e di approfondimenti sulla consistenza strutturale, si è sviluppata l'ipotesi progettuale finalizzata alla riaffermazione dello schema tipologico originario, all'eliminazione delle superfetazioni e al ripristino della compromessa complanarità degli ambienti ai piani terra e primo, prioritario per la corretta fruibilità degli spazi e l'ideale riorganizzazione funzionale delle attività interne in ottemperanza alle richieste della committenza.

Il Palazzo diverrà sede per spazi pubblici espositivi e culturali al piano terra e al piano nobile e uffici comunali al piano secondo. Interventi di restauro degli elementi lapidei e decorativi, stuccature, ripristini, recupero delle strutture lignee etc. completano il progetto unitamente a quelli di natura strutturale su solai e copertura, e di finitura con nuove pavimentazioni, controsoffitti e serramenti. Anche dal punto di vista impiantistico, è previsto l'integrale rifacimento degli impianti elettrici e speciali, meccanici e di climatizzazione ambientale dell'edificio con l'adozione di un nuovo sistema di espansione diretta VRV dislocato nell'attuale vano C.T. del volume edilizio annesso sul lato settentrionale della corte interna.



Planimetria del complesso



Prospetto Nord- Ovest

## ESTE (PD)

### RESTAURO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLE CONSOLAZIONI DETTA "DEGLI ZOCCOLI"

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
Ing. Paolo Dazzi (Prog.strutture)

PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione Lavori

COMMITTENTE: Comune di Este

ANNO: 2011/2014



La torre campanaria



Interno della chiesa

La Chiesa di Santa Maria delle Consolazioni sorge nel luogo che anticamente ospitava una Chiesa consacrata alla Beata Vergine delle Consolazioni ed un piccolo ospedale dedicato a Sant'Antonio Abate; l'appellativo "degli Zoccoli" deriva dalle calzature indossate dai frati francescani.

La chiesa, oggi proprietà del Comune, conserva sostanzialmente la forma e la consistenza originarie, ma le condizioni di dissesto e degrado che interessano l'edificio hanno reso necessario un progetto di restauro e risanamento conservativo.

Il progetto riprende le linee guida di un precedente intervento del 2004, con un programma di ripristino della funzionalità del manto di copertura, verifica dello stato conservativo dell'orditura lignea primaria e secondaria, e conseguente intervento di consolidamento. Interventi più puntuali riguardano inoltre il consolidamento dell'apparato di fondazione, la risarcitura delle lesioni murarie, il rinforzo delle volte della navata laterale ed il restauro e risanamento del cornicione della navata maggiore.



Planimetria di progetto

# CASTELFRANCO VENETO (TV)

## RESTAURO DI VILLA REVEDIN BOLASCO - PICCINELLI

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo  
Prof. Arch. Renato Vitaliani  
T.F.E. S.r.l.

PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione Lavori

COMMITTENTE: Comune di Castelfranco Veneto (TV)

ANNO: 2014



Prospetto principale est sul giardino

L'intervento, affidato su incarico dell'Università di Padova nel 2013, aveva come oggetto il Restauro di una parte del Complesso di Villa Revedin Bolasco Piccinelli a Castelfranco Veneto per la realizzazione di un Centro per il restauro e la valorizzazione dei parchi storici e degli alberi monumentali.

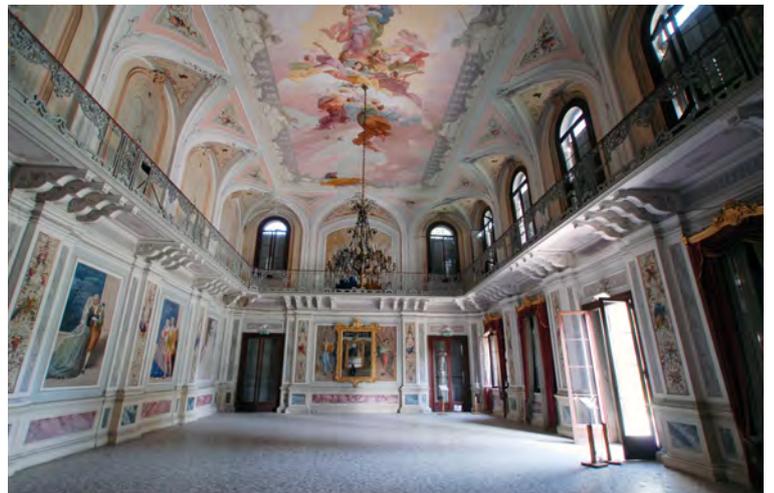
Il complesso storico ottocentesco, insediato sul sedime di costruzioni del XVI secolo di cui ora non sono più leggibili testimonianze materiali, è costituito da un vasto parco, una villa monumentale riccamente decorata e una serie di edifici funzionali al lavoro agricolo che si svolgeva nei terreni adiacenti.

Gli obiettivi del progetto, oltre alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale del luogo, sono stati: il restauro dell'edificio monumentale; il recupero, risanamento e ripristino artistico, strutturale e tecnologico delle parti interessate dal Centro di Restauro e l'adeguamento degli spazi storici alle esigenze delle nuove attività di ricerca e didattica.

La realizzazione del Centro interessa in questa fase il piano terra dei volumi edilizi est, sud e di una parte dell'edificio ovest che contornano il primo cortile.

L'intervento di restauro sarà dedicato alle messe in sicurezza, ai consolidamenti agli interventi di risanamento e alle modifiche delle partizioni interne oltre che alla dotazione impiantistica e agli interventi strutturali più urgenti

Contestualmente agli interventi di puntuale restauro e recupero degli apparati decorativi storici, l'intervento di maggior connotazione progettuale è rappresentato dalla chiusura del portico sul cortile realizzato mediante l'introduzione di 4 vetrate a filo interno che seguono l'andamento delle aperture, con un disegno geometrico che riprende le linee delle attigue finestre con lunetta, dando un'unitarietà al disegno di facciata attualmente mancante sia in senso orizzontale che nella lettura verticale di essa.



Sala da ballo



Dettaglio decorazione pittorica, sala da ballo

# NOVENTA PADOVANA (PD)

## PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.SANTINI"

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo

PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione Lavori

COMMITTENTE: Comune di Noventa Padovana (PD)

ANNO: 2010-in corso di realizzazione



L'Amministrazione Comunale di Noventa Padovana ha posto come proprio obiettivo l'ampliamento dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Santini" sito in via Valmarana. Nel progetto redatto emerge la finalità di dotare il plesso scolastico esistente di nuovi ambiti funzionali quali: Aule destinate allo studio dell'informatica, del disegno e dell'arte, della musica; Spazio polifunzionale per lettura/riunioni/varie; Archivio; Servizi igienici propri dell'ampliamento di nuova realizzazione.

L'analisi approfondita dell'edificio esistente nelle sue caratteristiche tipologiche, architettoniche, funzionali e costruttive, nonché le relazioni urbane che intesse con l'ambiente circostante, sono stati il punto di partenza nella definizione della più appropriata collocazione del nuovo intervento di ampliamento.

Da questa fase analitica si è pervenuti alla stesura della soluzione progettuale proposta che, pur mostrando una continuità formale con l'edificio esistente, denoti la sua natura di intervento "contemporaneo" attraverso l'impiego di nuovi materiali (acciaio, legno lamellare), lo studio delle formetrie in funzione dell'orientamento e dell'esposizione solare al fine di prevedere il giusto carico termico in situazione invernale ed estiva, la scelta di soluzioni costruttive che mirino all'efficienza energetica (adeguato isolamento termico nelle murature perimetrali; impiego di vetri basso emissivi; adeguato isolamento acustico ecc.).

Il nuovo corpo, con ingombro planimetrico di mt 27x17,5 circa, s'innesta ortogonalmente al fronte principale dell'edificio scolastico, leggermente avanzato rispetto ad esso, racchiudendo in una sorta di spazio a corte l'area verde retrostante. Il differente orientamento dell'avancorpo destinato ad aula di musica, con parete inclinata rispetto alla rigida ortogonalità del plesso esistente, oltre a identificare quest'ala quale nuovo intervento, crea uno spazio d'ingresso sopraelevato rispetto al piano di campagna (mt +0,48) che permette di accedere in quota agli ambienti interni (mt +0,50), complanari con quelli dell'attiguo plesso scolastico.



# NOVENTA PADOVANA (PD)

## OPERE DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DELL'AUDITORIUM DELLA SCUOLA MEDIA "G.SANTINI"

PROGETTO: Arch. Giorgio Galeazzo

PRESTAZIONE: Progetto e  
Direzione Lavori

COMMITTENTE: Comune di Noventa Padovana (PD)

ANNO: 2015-in corso di realizzazione



Allo scopo di adeguare l'auditorium alle vigenti normative in materia di miglioramento energetico, sicurezza, igiene del lavoro e consentire l'abbattimento delle barriere architettoniche, il Comune di Noventa Padovana, proprietario della sede scolastica, ha inteso finanziare un progetto per la realizzazione delle opere necessarie, comprendente:

**Adeguamento alla normativa antincendio:** La scuola e l'auditorium sono strettamente connessi. Potendo ospitare anche attività separabili, è necessario che il collegamento tra i due locali sia realizzato tramite un filtro a prova di fumo; tale filtro, posizionato all'ingresso del plesso scolastico lato nord, consentirà di accedere all'auditorium sia dall'esterno che dall'interno della scuola. Per l'abbattimento delle barriere architettoniche, essendo l'auditorium impostato ad una quota di +35 cm, ovvero cm 15 sotto la quota del pavimento del plesso scolastico (+50cm) e volendo garantire il diretto collegamento tra i due, si realizzerà una nuova rampa interna avente pendenza 7,5%.

**Miglioramento acustico ed energetico:** Per garantire un miglioramento acustico dell'ambiente, sarà posto in opera un rivestimento delle pareti di fondo con pannellature fonoassorbenti in doghe tipo "topakustik" e un controsoffitto riflettente in doppia lastra di cartongesso con intercapedine sp. mm 50 di materassino in lana minerale densità 40 kg/mc (specchiature superiori in corrispondenza del palco e dello spazio antistante la platea).

Dal punto di vista del benessere ambientale e del contenimento energetico, è prevista la realizzazione di una coibentazione del setto perimetrale in c.a. In corrispondenza dello zoccolo inferiore ( $h = \text{cm } 50$ ) e della parte sottostante le tre attuali vetrate a tutta altezza ( $h = \text{cm } 150$ ), verrà posto in opera un isolamento in lastre di polistirolo estruso XPS ad alta densità sp. cm 12. A protezione di questo isolamento controterra, si poserà una guaina impermeabilizzante e un vespaio in ghiaione (profondità cm 40; larghezza cm 60). La restante parte superiore del setto perimetrale verrà isolata a "cappotto" con pannelli in lana di roccia sp. cm 12.

**Nuova copertura piana:** La copertura piana, attualmente soggetta a fenomeni di ristagno ed infiltrazione delle acque meteoriche, subirà un sostanziale intervento atto a migliorarne gli aspetti energetici ed acustici, vista la grande dispersione termica e la scarso isolamento acustico che caratterizza la soletta in c.a. con cui è formata.

